



**Comune di Cori**

---

**Provincia di Latina**

---

# **Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022 / 2024**

# PREMESSA INTRODUTTIVA

## 01 La politica di prevenzione della corruzione

La legge 6 novembre 2012, n. 190 si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione che ha visto il progressivo imporsi della scelta di prevenzione accanto allo strumento della repressione della corruzione. A fronte della pervasività del fenomeno si è, infatti, ritenuto di incoraggiare strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive.

Gli accordi internazionali, e in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC), adottata a Merida dall'Assemblea generale il 31 ottobre 2003 e ratificata dallo Stato italiano con la legge 3 agosto 2009, n. 116, delineano chiaramente un orientamento volto a rafforzare le prassi a presidio dell'integrità del pubblico funzionario e dell'agire amministrativo, secondo un approccio che attribuisce rilievo non solo alle conseguenze delle fattispecie penalistiche ma anche all'adozione di misure dirette a evitare il manifestarsi di comportamenti corruttivi.

In questo contesto, il sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche, a ogni livello di governo, sulla base dell'analisi del rischio corruttivo nei diversi settori e ambiti di competenza, si configura come necessaria integrazione del regime sanzionatorio stabilito dal codice penale per i reati di corruzione, nell'ottica di garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, di rendere trasparenti le procedure e imparziali le decisioni delle amministrazioni.

La Convenzione distingue, infatti, al suo interno le misure preventive della corruzione (capitolo II, artt. 5-14), mentre lo specifico reato è contemplato nel capitolo III, dedicato alle misure penali e al rafforzamento del sistema giuridico.

L'attenzione rivolta al sistema di prevenzione trova conferma ove si consideri che agli Stati aderenti agli accordi internazionali è richiesto il rispetto di norme di soft law, come emerge dai procedimenti di verifica della conformità agli impegni assunti in sede convenzionale.

Poiché, come anticipato, per la legge 190/2012, il PNA costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni italiane "ai fini dell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione" l'Autorità ritiene necessario precisare meglio il contenuto della nozione di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione".

Sia per la Convenzione ONU che per altre Convenzioni internazionali predisposte da organizzazioni internazionali, (es. OCSE e Consiglio d'Europa) firmate e ratificate dall'Italia, la corruzione consiste in comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.

Questa definizione, che è tipica del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, volto ad evitare comportamenti soggettivi di funzionari pubblici (intesi in senso molto ampio, fino a ricomprendere nella disciplina di contrasto anche la persona incaricata di pubblico servizio), delimita il fenomeno corruttivo in senso proprio.

Nell'ordinamento penale italiano la corruzione non coincide con i soli reati più strettamente definiti come corruttivi (concussione, art. 317, corruzione impropria, art. 318, corruzione propria, art. 319, corruzione in atti giudiziari, art. 319-ter, induzione indebita a dare e promettere utilità, art. 319-quater), ma comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come "condotte di natura corruttiva".

I comportamenti di tipo corruttivo di pubblici funzionari possono verificarsi in ambiti diversi e con riferimento a funzioni diverse. Si può avere pertanto una corruzione relativa all'assunzione di decisioni politico-legislative, una corruzione relativa all'assunzione di atti giudiziari, una corruzione relativa all'assunzione di atti amministrativi. Ciò non muta il carattere unitario del fenomeno corruttivo nella propria essenza. In questo senso espressioni come "corruzione politica" o "corruzione amministrativa" valgono più a precisare l'ambito nel quale il fenomeno si verifica che non a individuare una diversa specie di corruzione.

Come anticipato, le Convenzioni internazionali citate promuovono, presso gli Stati che le firmano e ratificano, l'adozione, accanto a misure di rafforzamento della efficacia della repressione penale della corruzione, di misure di carattere preventivo, individuate secondo il metodo della determinazione, in rapporto ai contenuti e ai procedimenti di ciascuna delle decisioni pubbliche più rilevanti assunte, del rischio del verificarsi dei fenomeni corruttivi, così come prima definiti.

Per essere efficace, la prevenzione della corruzione, deve consistere in misure di ampio spettro, che riducano, all'interno delle amministrazioni, il rischio che i pubblici funzionari adottino atti di natura corruttiva (in senso proprio). Esse, pertanto, si sostanziano tanto in misure di carattere organizzativo, oggettivo, quanto in misure di carattere comportamentale, soggettivo.

Le misure di tipo oggettivo sono volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Tali misure preventive (tra cui, rotazione del personale, controlli, trasparenza, formazione) prescindono da considerazioni soggettive, quali la propensione dei funzionari (intesi in senso ampio come dipendenti pubblici e dipendenti a questi assimilabili) a compiere atti di natura corruttiva e si preoccupano di precostituire condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi.

Le misure di carattere soggettivo concorrono alla prevenzione della corruzione proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti, quali il compimento dei reati di cui al Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale ("reati contro la pubblica amministrazione") diversi da quelli aventi natura corruttiva, il compimento di altri reati di rilevante allarme sociale, l'adozione di comportamenti contrari a quelli propri di un funzionario pubblico previsti da norme amministrativo-disciplinari anziché penali, fino all'assunzione di decisioni di cattiva amministrazione, cioè di decisioni contrarie all'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione, in primo luogo sotto il profilo dell'imparzialità, ma anche sotto il profilo del buon andamento (funzionalità ed economicità).

## 02. Gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione

L'Amministrazione, al fine di assicurare il perseguimento della "buona amministrazione", si prefigge di garantire, a tutti i livelli, il rispetto delle norme di legge, oltre che di salvaguardare e tutelare l'immagine dell'istituzione, allo scopo di promuovere nei cittadini un clima di fiducia e partecipazione.

Per questa ragione, tra gli obiettivi strategici, che esprimono le priorità per l'Amministrazione, figura il contrasto alla corruzione. In tal senso, attraverso questo Piano di prevenzione, vengono individuati gli ambiti di azione dell'amministrazione e le responsabilità connesse, allo scopo di indirizzare le decisioni verso la massima coerenza con le previsioni normative per assicurare trasparenza e imparzialità.

Di particolare rilievo rivestono le prescrizioni relative alla verifica della eventuale insussistenza di conflitti di interessi, così come richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

## 03. Il quadro normativo

L'obbligo di prevedere specifiche prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione è introdotto nella legislazione italiana dalla legge 190/2012. Tale norma, oltre a prevedere l'istituzione del Piano di prevenzione della corruzione e del Responsabile della prevenzione della corruzione, introduce specifici obblighi, con particolare riguardo agli ambiti del conflitto di interessi, della incompatibilità, della inconfiribilità e della trasparenza amministrativa.

Successivamente, con l'emanazione del decreto legge 90/2014, convertito con legge n.114, all'ANAC vengono attribuite le funzioni precedentemente esercitate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e contestualmente riconosciuto, alla stessa Autorità, il potere di irrogazione sanzioni, nel caso di omessa adozione del Piano per la prevenzione della corruzione.

Il quadro normativo si completa con l'emanazione del decreto legislativo 97/2016 che, oltre a introdurre il FOIA (freedom of information act) modifica sostanzialmente alcune disposizioni normative contenute nella legge 190/2012, prevedendo, in particolar modo:

- La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (nuovo comma 14)
- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (nuovo comma 8)
- l'obbligo di segnalare all'Organismo di valutazione e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, le disfunzioni relative all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Il mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione costituisce illecito disciplinare (art. 45, co. 2 del D. Lgs. 33/2013).

Alla elencazione che precede si aggiungono, inoltre tutte le disposizioni specifiche in materia di contratti pubblici.

## 04. Il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [\*].

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel

perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

A partire dall'anno 2017, inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto di mantenere costante l'impianto originario del PNA orientando specifiche azioni di prevenzione in direzione di quei settori delle Pubbliche amministrazioni che presentano maggiore rischio corruttivo.

Così, anche per gli Aggiornamenti PNA 2017 e PNA 2018, l'Autorità ha dato conto, nella prima parte di carattere generale, degli elementi di novità previsti dal d.lgs. 97/2016 valorizzandoli, in sede di analisi dei PTPCT di numerose amministrazioni, per formulare indicazioni operative nella predisposizione dei PTPCT. Nella parte speciale sono state affrontate, invece, questioni proprie di alcune amministrazioni o di specifici settori di attività o materie.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

Con il PNA 2019 l'Autorità ha definito in modo puntuale gli ambiti della cosiddetta "imparzialità soggettiva" e proposta una diversa modalità di analisi del rischio attraverso la definizione e la mappatura dei processi in modo discorsivo

## 05. Il piano triennale per la prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance., e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

Il Piano Triennale, inoltre, è da intendersi come occasione per la promozione della "consapevolezza amministrativa" finalizzata alla diffusione delle buone prassi. Il Piano, infatti, contiene l'elencazione di prescrizioni che derivano da norme di legge o dai documenti emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione). Si rinvia alle indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1) al presente PNA.

Poiché ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto. Il PTPCT, pertanto, non può essere oggetto di standardizzazione.

In via generale nella progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo occorre tener conto dei seguenti principi guida:

- principi strategici;
- principi metodologici;

I Principi strategici

### - Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

L'organo di indirizzo, abbia esso natura politica o meno, deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT .

### - Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio

La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

- Principi metodologici

### - Prevalenza della sostanza sulla forma

Il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. A tal fine, il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità

del contesto esterno ed interno dell'amministrazione. Tutto questo al fine di tutelare l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione.

#### - **Gradualità**

Le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuamente l'entità e/o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

#### - **Selettività**

Al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

#### - **Integrazione**

La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT (vedi infra § 8. "PTPCT e performance").

#### - **Miglioramento e apprendimento continuo**

La gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

## 06. Il processo di definizione del Piano triennale

La pianificazione delle attività di prevenzione della corruzione è l'esito di un processo di coinvolgimento che ha avuto inizio nell'anno 2014, in occasione della prima stesura del Piano triennale. In quell'occasione il Piano, anche per i suoi contenuti di carattere tecnico, è stato redatto, in misura prevalente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Negli anni successivi, in occasione dell'attività di aggiornamento si è proceduto a promuovere il coinvolgimento dei Responsabili delle strutture organizzative, acquisendo informazioni sulle tipologie dei processi e sui rischi di esposizione al fenomeno corruttivo.

Nello scorso anno, ai fini dell'aggiornamento del Piano al triennio 2017/2019 si è attivato, per la prima volta, il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico mediante la preventiva trasmissione del documento al fine di acquisire osservazioni e proposte di modifica e integrazione.

Ai fini del coinvolgimento dei cittadini e delle imprese, il documento dopo la pubblicazione sul sito istituzionale sarà oggetto di un coinvolgimento con gli stakeholder allo scopo di acquisire il contributo da parte, sia degli attori che partecipano, anche indirettamente ai processi dell'ente, sia i destinatari diretti e indiretti.

## 07. I ruoli e le responsabilità nell'attuazione del Piano

L'Autorità conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano coinvolti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti. Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un'appropriata ed effettiva analisi e valutazione del rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente.

Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016).

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in

capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al d.p.r. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

## 08. La metodologia di analisi del rischio

Il PNA adottato, per la prima volta, nel 2013, individua una metodologia di analisi del rischio che viene pubblicata a titolo di proposta, articolata in Aree di rischio e misure di prevenzione.

Successivamente, nel 2015, l'ANAC ha fornito ulteriori indicazioni al riguardo, sistematizzando le aree di rischio, con l'aggiunta di altri ambiti, definiti "aree generali" e ha fornito informazioni riguardo alle tipologie di misure da utilizzare.

In conformità con l'impianto che deriva dai documenti richiamati, la metodologia utilizzata nel documento è la seguente:

- 1) definizione delle aree di rischio dell'Ente
- 2) individuazione, da parte di ciascun Settore, delle Aree di rischio di interesse
- 3) elencazione dei processi, con particolare riguardo alla esposizione al rischio corruttivo
- 4) mappatura dei processi, in relazione a prospettive di rischio
- 5) individuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di informazione

In aggiunta alle fasi che precedono il piano prevede la verifica della sostenibilità delle misure, al fine di conoscerne il grado di effettiva attuabilità. A ciò si aggiunge la fase di verifica sullo stato di attuazione delle misure assegnate che si effettuerà con una cadenza almeno semestrale.

Con il PNA 2019 viene inoltre affermato che Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

## 09. le relazioni con il Piano della Performance e il "documento di carattere generale"

Il nuovo testo dell'art. 10 del decreto legislativo 33/2013, prevede, al comma 3, che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

Inoltre, il nuovo comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, norma che disciplina l'attività di prevenzione della corruzione, dispone che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."

Infine, l'art.14 del decreto legislativo 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, prevede, al comma 1-quater la specifica attribuzione di "obiettivi di trasparenza", con riferimento agli obblighi corrispondenti a ciascun responsabile in ragione della funzioni attribuite.

Da quanto precede discende l'esigenza di integrazione tra il Piano delle performance e il piano di prevenzione della corruzione, anche con la esplicita attribuzione di obiettivi che contengano obblighi e adempimenti in materia di trasparenza amministrativa e prevenzione della corruzione.

A tal fine, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, contiene, al suo interno, una sezione specifica dedicata ai tempi di attuazione delle misure, la cui realizzazione viene richiamata nel Piano della performance, sia con riferimento alla prevenzione della corruzione, sia con riferimento alla trasparenza

## 10. l'integrazione con il sistema dei controlli

In corrispondenza alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, è prevista l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli amministrativi.

A tal fine, per le tipologie di procedimenti maggiormente esposti a rischio corruttivo sono state adottate delle check list che riassumono gli adempimenti di maggiore rilievo, sia per assicurare completezza alla motivazione dei provvedimenti, sia per verificare il rispetto degli adempimenti, oltre alle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione.

Le liste di controllo adottate consentono di definire gli adempimenti di maggiore rilievo e assicurare la diffusione nell'applicazione delle prescrizioni, con particolare riguardo agli ambiti che risultano maggiormente esposti a rischio.

I Procedimenti sottoposti all'esame del controllo sono i seguenti:

- Assunzioni o progressioni di carriera
- Affidamenti di servizi, lavori o forniture
- Autorizzazioni o concessioni
- Erogazione di contributi
- Impegni di spesa
- Atti di liquidazione

## 11. le misure organizzative specifiche

L'amministrazione, per assicurare una efficace applicazione delle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione, ha attuato le seguenti misure.

## 12. Gli obiettivi di trasparenza

Nella sezione relativa alla pianificazione della trasparenza, sono stati inclusi gli specifici obiettivi di trasparenza la cui introduzione è avvenuta a seguito della emanazione del D Lgs 97/2016 che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs 33/2013, introducendo il comma 1 quater.

In particolare si prevede che ogni responsabile rispetti gli obblighi a cui è tenuto in ragione del ruolo rivestito.

## 13. il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano

Al fine di disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione è necessario che il PTPCT individui un sistema di monitoraggio sia sull'attuazione delle misure sia con riguardo al medesimo PTPCT. Nell'ambito delle risorse a disposizione dell'amministrazione, il monitoraggio potrà essere attuato mediante sistemi informatici che consentano la tracciabilità del processo e la verifica immediata dello stato di avanzamento. L'attività di monitoraggio non coinvolge soltanto il RPCT, ma interessa i referenti, laddove previsti, i dirigenti e gli OIV, o organismi con funzioni analoghe, che concorrono, ciascuno per i propri profili di competenza, a garantire un supporto al RPCT.

Sarà quindi assicurato un sistema di reportistica che consenta al RPCT di monitorare costantemente "l'andamento dei lavori" e di intraprendere le iniziative più adeguate nel caso di scostamenti.

Il monitoraggio vien effettuato come segue:

- a) per le misure generali, mediante l'acquisizione di informazioni periodiche, di norma a cadenza semestrale
- b) per le misure specifiche, mediante la verifica del rispetto degli adempimenti richiesti in occasione del monitoraggio della performance
- c) per gli obblighi informativi, secondo le scadenze indicate
- d) per gli atti soggetti a controllo amministrativo, in occasione delle verifiche di controllo, in conformità al regolamento vigente

## 14. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di

prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare". Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare!. Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.

Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55-quater del decreto legislativo 150/2009)

## 15. il whistleblowing

In attesa della definitiva attuazione della legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", l'Ente assicura la piena funzionalità delle prescrizioni contenute nell'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 e modificato dalla legge prima richiamata, laddove si dispone che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

Conseguentemente, in conformità con il citato articolo, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Si precisa infine che le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Al fine di assicurare una procedura che garantisca la riservatezza del segnalante, si indicano di seguito le procedure previste in casi di whistleblowing

- 1) segnalazione diretta ad ANAC mediante l'utilizzo dell'indirizzo [whistleblowing@anticorruzione.it](mailto:whistleblowing@anticorruzione.it)
- 2) segnalazione personale direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, con la redazione di un verbale congiunto contenente l'oggetto dei rilievi, nonché la garanzia di riservatezza e la denuncia all'autorità giudiziaria laddove i fatti riguardino situazioni di reato.

## 16. Il codice di comportamento

La Legge 190/2012 (Legge anticorruzione) all'art. 1, comma 44, sostituendo il precedente art. 54 del D. Lgs 165/2001, prevede la ridefinizione di un codice di comportamento con lo scopo di "assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto di doveri istituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico".

Peraltro il rapporto di connessione tra la prevenzione della corruzione e il comportamento organizzativo era già presente nelle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001 finalizzato alla individuazione della responsabilità degli enti in caso di illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Nell'ordinamento italiano il codice di comportamento ha origini remote i cui principi risalgono alla costituzione della Repubblica Italiana laddove, negli artt. 97 e 98 si evidenzia la necessità del perseguimento del buon andamento e dell'imparzialità, oltre al servizio esclusivo della nazione.

Tali principi, negli anni successivi, sono stati oggetto di diverse disposizioni normative, primo fra tutti il Dpr n. 3/1957 che all'art. 13, per la prima volta, sono declinati gli ambiti di maggiore attenzione del "comportamento in servizio".

Per effetto della Legge 190 il Governo adotta un nuovo codice di comportamento con il Dpr. 62/2013. In esso sono incarnati i principi a cui deve adeguarsi ogni dipendente, prevedendone l'estensione anche ai soggetti che prestino servizio a titolo di collaborazione o consulenza.

Sulla base dei documenti prima citati si evince che la connessione tra il sistema di prevenzione e il comportamento in servizio si manifesta nei seguenti ambiti:

- Imparzialità, nel senso della promozione esclusiva dell'interesse pubblico
- Rispetto dell'immagine delle istituzioni, inteso come astensione da comportamenti che possano compromettere il rapporto di fiducia tra cittadini

e istituzione

- Astensione in caso di conflitto di interessi, finalizzata ad assicurare la totale imparzialità nell'azione amministrativa
  - Divieto di utilizzare a fini privati atti o informazioni riservate, allo scopo di garantire la correttezza e di preservare le decisioni da eventuali indebite interferenze
  - Divieto di utilizzare indebitamente la propria posizione nell'ente, allo scopo di prevenire eventuali inopportune posizioni di vantaggio
  - Divieto di chiedere o accettare regali in ragione del ruolo rivestito, allo scopo di garantire la correttezza delle relazioni con i cittadini
- I principi prima riassunti, che non esauriscono l'aspetto completo degli obblighi, sono presidiati a cura dei responsabili degli uffici e laddove non siano rispettati possono fare scaturire l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nei casi gravi, possono comportare il licenziamento.

Secondo il PNA 2019 tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla l. 190/2012 un ruolo importante, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in connessione con i PTPCT.

A tal fine, l'art. 1, co. 44 della legge. 190/2012, riformulando l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato "Codice di comportamento", ha attuato una profonda revisione della preesistente disciplina dei codici di condotta. Tale disposizione prevede che:

- con un codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, definito dal Governo e approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, si assicuri «la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico»;
- ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio OIV, un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento nazionale;
- la violazione dei doveri compresi nei codici di comportamento, ivi inclusi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, abbia diretta rilevanza disciplinare;
- ANAC definisca criteri, linee guida e modelli uniformi di codici per singoli settori o tipologie di amministrazione;
- la vigilanza sull'applicazione dei codici sia affidata ai dirigenti e alle strutture di controllo interno e agli uffici di disciplina e che la verifica annuale sullo stato di applicazione dei codici compete alle pubbliche amministrazioni.

#### **Il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62: ambito soggettivo di applicazione**

In attuazione dell'art. 54, co. 1, del d.lgs. 165/2001, il Governo ha approvato il d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante il «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici». Esso individua un ventaglio molto ampio di principi di comportamento dei dipendenti di derivazione costituzionale nonché una serie di comportamenti negativi (vietati o stigmatizzati) e positivi (prescritti o sollecitati), tra cui, in particolare, quelli concernenti la prevenzione della corruzione e il rispetto degli obblighi di trasparenza (artt. 8 e 9).

Tale codice rappresenta la base giuridica di riferimento per i codici che devono essere adottati dalle singole amministrazioni.

Esso si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, il cui rapporto è disciplinato contrattualmente, ai sensi dell'art. 2, co. 2 e 3, del medesimo decreto.

Per il personale in regime di diritto pubblico<sup>18</sup> le disposizioni del codice costituiscono principi di comportamento, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti. Si rammenta che la ragione della sottrazione alla regola generale della privatizzazione del pubblico impiego di cui al d.lgs. 165/2001 del rapporto lavorativo delle categorie di dipendenti sopra indicate risiede, non solo nella peculiarità delle funzioni da essi svolte, ma anche nell'intento di garantire alle suddette categorie piena autonomia ed indipendenza nell'esercizio dei loro compiti. Resta fermo che il personale in regime di diritto pubblico, all'atto della presa di servizio o in altro momento, può, su base volontaria, decidere di aderire al codice di comportamento dell'amministrazione, assoggettandosi così alle regole comportamentali ivi previste.

Gli obblighi di condotta sono estesi anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi di indirizzo e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

#### **I codici di amministrazione e le linee guida di ANAC**

Le singole amministrazioni sono tenute a dotarsi, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001, di propri codici di comportamento, definiti con «procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV». Detti codici rivisitano, in rapporto alla condizione dell'amministrazione interessata, i doveri del codice nazionale al fine di integrarli e specificarli, anche tenendo conto degli indirizzi e delle Linee guida dell'Autorità.

L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti all'amministrazione che lo adotta. A tal fine, il codice costituisce elemento complementare del PTPCT di ogni amministrazione.

Ne discende che il codice è elaborato in stretta sinergia con il PTPCT. Il fine è quello di tradurre gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo e organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni) in doveri di comportamento di lunga durata dei dipendenti.

Si rammenta, inoltre, che nel PTPCT siano introdotti obiettivi di performance consistenti nel rigoroso rispetto dei doveri del codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari.

I codici contengono norme e doveri di comportamento destinati a durare nel tempo, e quindi, tendenzialmente stabili, salve necessarie integrazioni dovute all'insorgenza di ripetuti fenomeni di cattiva amministrazione che rendono necessaria la previsione, da parte delle amministrazioni, di specifici doveri di comportamento in specifiche aree o processi a rischio.

Nei codici di amministrazione non vi deve essere una generica ripetizione dei contenuti del codice di nazionale cui al d.P.R. 62/2013. Essi

dettano una disciplina che, a partire da quella generale, diversifichi i doveri dei dipendenti e di coloro che vi entrino in relazione, in funzione delle specificità di ciascuna amministrazione, delle aree di competenza e delle diverse professionalità.

Il codice dovrà caratterizzarsi per un approccio concreto in modo da consentire al dipendente di comprendere con facilità il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche, individuando modelli comportamentali per i vari casi e fornendo i riferimenti ai soggetti interni all'amministrazione per un confronto nei casi di dubbio circa il comportamento da seguire.

I codici di amministrazione sono definiti con procedura aperta che consenta alla società civile di esprimere le proprie considerazioni e proposte per l'elaborazione.

I codici sono approvati dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del RPCT, cui è attribuito un ruolo centrale ai fini della predisposizione, diffusione, monitoraggio e aggiornamento del codice di comportamento, avvalendosi in tale ultimo caso dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari quale struttura di supporto.

Quanto ai destinatari, i singoli codici di comportamento individuano le categorie di destinatari in rapporto alle specificità dell'amministrazione, precisando le varie tipologie di dipendenti ed eventualmente procedendo a una ricognizione esemplificativa delle strutture sottoposte all'applicazione dei codici, soprattutto nei casi di amministrazioni con articolazioni molto complesse, anche a livello periferico. Scopo dei codici di settore è infatti quello di adeguare le norme di comportamento rispetto alle peculiarità della singola amministrazione.

Le categorie di destinatari vanno, quindi, attentamente individuate ex ante, tenendo presente che per disposizione di legge il codice di comportamento può applicarsi integralmente ai dipendenti che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione avente effetti giuridici ai fini della responsabilità disciplinare. Per tutti gli altri, gli obblighi previsti dal codice si potranno far valere ai sensi del d.P.R. 62/2013, con il solo limite della compatibilità.

Con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori delle ditte che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, quest'ultima deve predisporre o modificare gli schemi di incarico, contratto, bando, inserendo sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

Si evidenzia che le amministrazioni sono tenute a garantire condizioni che favoriscano la più ampia conoscenza del codice e il massimo rispetto delle prescrizioni in esso contenute, nonché a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione per lo svolgimento dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.

Come sopra già evidenziato, ANAC ha il compito di definire criteri, linee guida e modelli uniformi con specifico riguardo a singoli settori o tipologie di amministrazione, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001.

L'Autorità ha anche adottato Linee guida di settore per l'adozione dei codici di comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale con determina n. 358 del 29 marzo 2017, cui si rinvia. Analogo impulso ha interessato il settore della università, cui è stato dedicato un Approfondimento III nella parte speciale dell'Aggiornamento PNA 2017 intitolato "Istituzioni universitarie" (§ 6.1. "Codice di comportamento/codice etico").

#### **Codici di comportamento e codici etici**

I codici di comportamento non vanno confusi, come spesso l'Autorità ha riscontrato, con i codici "etici", "deontologici" o comunque denominati. Questi ultimi hanno una dimensione "valoriale" e non disciplinare e sono adottati dalle amministrazioni al fine di fissare doveri, spesso ulteriori e diversi rispetto a quelli definiti nei codici di comportamento, rimessi alla autonoma iniziativa di gruppi, categorie o associazioni di pubblici funzionari. Essi rilevano solo su un piano meramente morale/etico. Le sanzioni che accompagnano tali doveri hanno carattere etico-morale e sono irrogate al di fuori di un procedimento di tipo disciplinare.

#### **La vigilanza di ANAC**

La vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia dei codici di comportamento delle amministrazioni è rimessa all'Autorità ai sensi del combinato disposto dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dell'art. 1, co. 2, lett. d) della l. 190/2012, ed infine, dell'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014.

Si rammenta che la mancata adozione dei codici di comportamento da parte delle amministrazioni è trattata dall'Autorità in sede di procedimento per l'irrogazione delle sanzioni previste all'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014, di cui al Regolamento del 7 ottobre 2014 per l'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità per la mancata adozione dei PTPC e dei codici di comportamento.

#### **MISURE PREVISTE:**

Ogni dirigente deve vigilare per assicurare il corretto adempimento degli obblighi comportamentali e laddove si verificano violazioni deve applicare le sanzioni previste. Ogni violazione deve essere inoltre comunicata al RPCT.

## **17. I reati di natura corruttiva**

Ai fini della prevenzione della corruzione è necessario che vengano elencati gli articoli del codice penale di maggiore rilievo, nei quali sono descritte le fattispecie relative alle condotte di natura corruttiva, allo scopo di evidenziarne i comportamenti che sono censurati e la cui manifestazione può dare luogo all'attivazione dell'azione penale.

Preliminarmente, allo scopo di rendere edotti i dipendenti delle responsabilità connesse al ruolo rivestito, si evidenziano gli articoli che definiscono il "pubblico ufficiale" e "l'incaricato di pubblico servizio".

art. 357 - nozione di pubblico ufficiale

Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa.

Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi

art. 358 - Nozione della persona incaricata di un pubblico servizio.

Agli effetti della legge penale, sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio.

Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di questa ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale

Di seguito sono riportati gli articoli di maggiore rilievo che rientrano nel Titolo secondo, capo I e riguardano i "delitti contro la pubblica amministrazione".

art. 314 - Peculato

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi. (1)

Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.

Art. 316-bis - Malversazione a danno dello Stato

Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

Art. 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da uno a quattro anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso della sua qualità o dei suoi poteri

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a tremilanovecentonovantanove euro e novantasei centesimi si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da cinquemilacentosessantaquattro euro a venticinquemilaottocentoventidue euro. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.

art. 317 - Concussione

Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei a dodici anni.

Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a otto anni

Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.

Art. 319-bis - Circostanze aggravanti.

La pena è aumentata se il fatto di cui all'art. 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi.

Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi.

Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.

Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.

#### Art. 322 - Istigazione alla corruzione.

Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.

Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo.

La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.

#### Art. 323 - Abuso d'ufficio

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità\* ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità.

#### Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio.

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno.

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé o ad altri un indebito profitto patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni.

#### art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.

Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a milletrecentadue euro. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa.

## 18. Misure antiriciclaggio

Il D.lgs. 21.11.2007 n. 231 recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal d.lgs.n. 90/2017, all'art. 10 ridefinisce l'ambito di intervento della PA in materia di antiriciclaggio disponendo che:

1. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

2. In funzione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, il Comitato di sicurezza finanziaria, anche sulla base dell'analisi nazionale del rischio di cui all'articolo 14, individua categorie di attività amministrative, svolte dalle Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, rispetto a cui non trovano applicazione gli obblighi di cui al presente articolo. Con le medesime modalità e secondo i medesimi criteri, il Comitato di sicurezza finanziaria può individuare procedimenti, ulteriori rispetto a quelli di cui al comma 1, per i quali trovano applicazione gli obblighi di cui al presente articolo.

3. Il Comitato di sicurezza finanziaria elabora linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche amministrazioni, responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, sono esposti nell'esercizio della propria attività istituzionale. Sulla base delle predette linee guida, le medesime Pubbliche amministrazioni adottano procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicano le misure necessarie a mitigarlo.

4. Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette.

5. Le Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo.

6. L'inosservanza delle norme di cui alla presente disposizione assume rilievo ai fini dell'articolo 21, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

La UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) con il proprio provvedimento del 23 aprile 2018 e pubblicato nella G.U. n.269 del 19 novembre 2018, recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni" all'art. 11 ha stabilito che ogni Amministrazione Pubblica, con provvedimento formalizzato, individui un «gestore» quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF. Nell'aggiornamento 2018 al PNA, l'ANAC ha precisato che la persona individuata come «gestore» può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione. Il Sindaco, con proprio decreto, ha nominato la dott.ssa Iris Imbimbo, Segretario Generale del Comune di Rivalta di Torino, a cui sono state affidate le funzioni di RPCT, quale «gestore» delle segnalazioni di operazioni sospette e, in particolare, quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia), in quanto la normativa concentra nel RPCT un forte ruolo di impulso per le strategie di prevenzione della corruzione, di promozione della trasparenza e di contrasto al riciclaggio.

### ADEMPIMENTI DA PORRE IN ESSERE

Trasmissione al Gestore delle segnalazioni Antiriciclaggio del Comune delle operazioni sospette aventi le caratteristiche declinate nell'art. 41 della Legge 231/2007, in applicazione del Decreto Ministro dell'Interno 25.09.2015 e alla luce degli indicatori di anomalia riportati nelle istruzioni della UIF.

## 19. Trasparenza sostanziale e accesso civico

### 4.1. Trasparenza

La trasparenza è una delle misure portanti dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza è l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta "accessibilità totale" è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

## 1.2. L'Accesso civico semplice e generalizzato e l'accesso documentale

L'accesso civico è classificato in semplice e generalizzato.

Il comma 1, dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, prevede: "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione" (accesso civico semplice).

Il comma 2, dello stesso art. 5, recita: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (accesso civico generalizzato).

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso ad ogni altro dato e documento, anche oltre quelli da pubblicare in "Amministrazione trasparente".

L'accesso civico generalizzato investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite "la tutela di interessi giuridicamente rilevanti" secondo la disciplina dell'art. 5-bis del d.lgs. 33/2013 e smi.

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello "di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

L'esercizio dell'accesso civico, semplice o generalizzato, "non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente". Chiunque può esercitarlo, "anche indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato" come precisato dall'ANAC nell'allegato della deliberazione 1309/2016 (a pagina 28).

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla legge 241/1990.

L'accesso civico semplice è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e "costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza" (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 6).

L'accesso generalizzato, invece, "si delinea come affatto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3)".

La deliberazione 1309/2016 precisa anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge 241/1990.

L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso "documentale" di cui agli artt. 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo.

La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato. È quella di porre "i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari".

Dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

La legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

L'accesso agli atti di cui alla legge 241/1990 continua a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 7).

Nel caso dell'accesso documentale della legge 241/1990 la tutela può consentire un accesso più in profondità a dati pertinenti, mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono "consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni".

L'Autorità ribadisce la netta preferenza dell'ordinamento per la trasparenza dell'attività amministrativa:

"la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni". Quindi, prevede "ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato".

## 1.3. Cenni al procedimento di accesso civico

Il d.lgs. 33/2013 prevede che l'ufficio cui è rivolta la domanda di accesso civico, se individua soggetti controinteressati, sia tenuto a darne comunicazione agli stessi, "mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione".

Entro dieci giorni, "i controinteressati possono presentare una motivata opposizione" (art. 5 comma 5 del d.lgs. 33/2013 e smi).

Il TAR Puglia (Sezione I, n. 1432 del 13/11/2020) ha precisato che, a fondamento dell'eventuale diniego all'accesso civico generalizzato, non possa valere "in sé e per sé l'opposizione del controinteressato", benché sia stato "motivato".

L'accesso civico incontra i limiti che sono stati posti dal legislatore "al fine di garantire, da un lato, le esigenze di riservatezza, segretezza e tutela di determinati interessi pubblici e/o privati (cd. eccezioni relative – art. 5 bis, commi 1 e 2) e, dall'altro, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (cd. eccezioni assolute – art. 5 bis, comma 3)".

Tra tali limiti non rientra la mera -e immancabile- opposizione del controinteressato, "salvo che le ragioni su cui essa si fonda vengano (motivatamente) valutate dall'ente quali ipotesi di eccezione all'ostensibilità".

#### 1.4. Il regolamento ed il registro delle domande di accesso

L'Autorità, "considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso", suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, "anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione".

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

Riguardo a quest'ultima sezione, l'ANAC consiglia di disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato con un Regolamento. In sostanza, si tratterebbe di:

- a) individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;
- b) disciplinare la procedura per la valutazione, caso per caso, delle richieste di accesso.

Per assicurare uniformità di comportamento sulle domande di accesso, l'ANAC suggerisce di concentrare la competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza) che dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti (ANAC deliberazione 1309/2016 paragrafi 3.1 e 3.2).

In attuazione di quanto sopra, questa amministrazione si doterà del Regolamento per la disciplina delle diverse forme di accesso.

Oltre a suggerire l'approvazione di un nuovo regolamento, l'Autorità propone il Registro delle richieste di accesso da istituire presso ogni amministrazione.

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in "amministrazione trasparente", "altri contenuti – accesso civico".

Secondo l'ANAC, "oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività".

In attuazione di tali indirizzi dell'ANAC, questa amministrazione si doterà del registro per gli accessi in quanto consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
  - il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
  - e il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

#### 1.5. L'equilibrio tra trasparenza ed esigenze di privacy

Dal 25/5/2018 è in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito RGPD).

Dal 19/9/2018, è vigente il d.lgs. 101/2018 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (il d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679.

L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018 (in continuità con il previgente art. 19 del Codice) dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali, effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

Il comma 3 del medesimo art. 2-ter stabilisce che "la diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma

integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

Assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, comma 4, dispone inoltre che «nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

Il Garante per la protezione dei dati personali, già nel 2014, aveva prodotto delle «Linee guida» proprio in materia di «trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati» (provvedimento n. 243 del 15/5/2014).

Il Garante ha fornito preziose indicazioni per ottenere l'esatto bilanciamento tra l'interesse pubblico alla ostensione di dati personali e l'interesse del privato beneficiario alla tutela dei medesimi, anche considerando la particolare natura della maggioranza dei contribuiti, spesso idonei a rivelare informazioni relative allo stato di salute, ovvero alla situazione di disagio economico sociale degli interessati.

Le Linee guida, seppur approvate nel 2014, quindi precedentemente all'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679, sono tuttora uno strumento assai utile per bilanciare le finalità di trasparenza del d.lgs. 33/2013 con il diritto alla riservatezza ed alla tutela dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1 punto 1 del Regolamento UE 2016/679, qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile è un «dato personale».

Inoltre, sono necessarie particolari cautele quando si faccia uso di dati «particolari», nonché di dati «relativi a condanne penali e reati».

Appartengono a «categorie particolari» i dati personali che rivelano: l'origine razziale o etnica; le opinioni politiche; le convinzioni religiose o filosofiche; l'appartenenza sindacale; dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica; dati relativi alla salute; dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

In ogni caso, le tutele assicurate dal Regolamento UE 2016/679 debbono essere garantite per tutti i dati delle persone fisiche, anche se «generici».

Qualunque sia il contenuto del provvedimento amministrativo da adottare, è opportuno evitare di riportare qualsiasi «dato personale» delle persone fisiche coinvolte. Un riferimento «anonimo» è lo strumento più efficace e semplice per evitare contestazioni di sorta e le sanzioni amministrative del Garante.

#### **1.6. La comunicazione istituzionale**

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

È necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi.

Per completezza, si rinvia al testo della Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi dello 8/5/2002 e della direttiva pubblicata il 24/10/2005 sempre dal Dipartimento della Funzione pubblica.

La prima disponibile alla pagina web:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/08-05-2002/direttiva-semplificazione-linguaggio>

Mentre la seconda è scaricabile al link:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/24-10-2005/direttiva-materia-di-semplificazione-del-linguaggio>

Il sito web dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblica e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di pubblicità legale soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle pubbliche amministrazioni. L'art. 32 della suddetta legge ha stabilito che dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale siano assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni.

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale.

Come deliberato dall'Autorità nazionale anticorruzione, per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo on line, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in «Amministrazione trasparente» qualora previsto dalla norma.

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, email, ecc.).



# MISURE GENERALI

## 01 Misure da adottare in caso di rinvio a giudizio

La legge 27 marzo 2001, n. 97 recante «Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni», all'art. 3, co. 1, stabilisce che «quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza».

Tale norma ha introdotto per tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato (non solo i dirigenti) l'istituto del trasferimento ad ufficio diverso da quello in cui prestava servizio per il dipendente rinviato a giudizio per i delitti richiamati. Si tratta di una serie di reati molto più ristretta rispetto all'intera gamma di reati previsti dal Titolo II Capo I del Libro secondo del Codice Penale.

Il trasferimento è obbligatorio, salva la scelta lasciata all'amministrazione, "in relazione alla propria organizzazione", tra il "trasferimento di sede" e «l'attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza» (art. 3, co. 1).

«Qualora, in ragione della qualifica rivestita, ovvero per obiettivi motivi organizzativi, non sia possibile attuare il trasferimento di ufficio, il dipendente è posto in posizione di aspettativa o di disponibilità, con diritto al trattamento economico in godimento salvo che per gli emolumenti strettamente connessi alle presenze in servizio, in base alle disposizioni dell'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza» (art. 3, co. 2).

Il trasferimento perde efficacia se interviene sentenza di proscioglimento o di assoluzione, ancorché non definitiva, "e in ogni caso, decorsi cinque anni" dalla sua adozione (art. 3, co. 3). Ma l'amministrazione, «in presenza di obiettive e motivate ragioni per le quali la riassegnazione all'ufficio originariamente coperto sia di pregiudizio alla funzionalità di quest'ultimo», "può non dare corso al rientro" (art. 3, co. 4).

### - prescrizioni specifiche

*Comunicazione a tutti i dipendenti dell'obbligo di informazione all'ente in caso di rinvio a giudizio per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383,*

*Eventuale verifica di carichi pendenti a carico di dipendenti nei cui confronti si è avuta notizia scritta di possibili coinvolgimenti in eventi di natura corruttiva*

## 03 Misure e prescrizioni da adottare in caso di condanna non definitiva

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001, introdotto dalla legge anticorruzione 190/2012, prevede:

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

In attuazione del disposto normativo richiamato, prima dell'attribuzione di incarichi relativi a commissioni per l'accesso o la selezione agli impieghi (sub a) o per la scelta del contraente, è richiesta l'acquisizione di una specifica dichiarazione relativa all'assenza di cause di inconferibilità previste nell'articolo richiamato.

Tale dichiarazione è da considerarsi come presupposto ineludibile ai fini dell'attribuzione dell'incarico ed è soggetto a verifica da parte del Responsabile del procedimento, mediante l'acquisizione del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti dei tribunali presso cui ha sede l'Ente oltre che in quelli nel cui territorio il soggetto da nominare svolge la propria attività professionale o abbia residenza.

Ai fini dell'attribuzione degli incarichi previsto nella lettera b), in conformità con le previsioni contenute nei contratti collettivi di lavoro, si richiede a ciascun dipendente di informare tempestivamente l'Amministrazione, dell'attivazione di azioni penali a proprio carico.

Si precisa che la mancata comunicazione riguardante il rinvio a giudizio, soprattutto riguardo a reati contro la pubblica amministrazione o altri che possano compromettere la presunzione di correttezza e imparzialità dell'azione amministrativa, sono da considerare quali violazioni disciplinari.

**MISURE GENERALI****- prescrizioni specifiche**

*Acquisizione delle dichiarazioni di compatibilità e conferibilità degli incarichi in caso di nomina di componenti di commissioni per l'accesso agli impegni o di commissioni per l'aggiudicazione di contratti pubblici*

*Verifica delle dichiarazioni prodotte mediante l'acquisizione del casellario giudiziario o dei carichi pendenti*

**04 Conferibilità e la compatibilità degli incarichi di vertice**

L'autorità nazionale anticorruzione con la delibera n. 1201 del 18 dicembre 2019, recante: "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione" ha fornito indicazioni in ordine alle modalità di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 39/2013.

Il citato decreto legislativo, nel comma 1, precisa cosa si intenda:

g) per «inconferibilità», la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico; □

h) per «incompatibilità», l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;

L'art. 3 del d.lgs. 39/2013, rubricato "Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione", prevede che:

"1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

L'articolo 20 dello stesso decreto, prevede inoltre che, all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità, ai fini dell'efficacia dell'incarico. E che nel corso dell'incarico l'interessato presenti annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

Le dichiarazioni richiamate sono pubblicate nel sito istituzionale dell'Amministrazione

**- prescrizioni specifiche**

*Acquisizione annuale, della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità*

*Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità, in occasione del conferimento dell'incarico di vertice*

*Verifica tramite casellario giudiziario o certificazione dei carichi pendenti, dell'assenza di cause di inconferibilità*

**05 Rispetto dei tempi procedurali**

La legge 190/2012, al comma 9, lettera d) prescrive che il Piano di Prevenzione della Corruzione definisca le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

La stessa attenzione è dedicata dal legislatore che, con le modifiche recentemente apportate dal DL 76/2020 (semplificazioni) ha introdotto (art. 2, co. 4-bis della Legge 241/90) la prescrizione relativa alla misurazione e alla pubblicazione nel sito istituzionale dei "tempi effettivi" di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto. Tale ultimo adempimento, tuttavia, sarà attuato dopo l'emanazione di uno specifico decreto da parte della presidenza del consiglio dei ministri.

In attesa di specifiche prescrizioni e allo scopo di facilitare il monitoraggio prescritto, si ritiene opportuno richiedere che ogni dirigente raccolga tutte le

**MISURE GENERALI**

informazioni relative alle situazioni patologiche conseguenti sia al ritardo che all'inerzia. Con tale accorgimento si avrà l'occasione di individuare il mancato rispetto dei tempi con diretto riferimento all'impatto generato sui cittadini e sulle imprese.

Gli ambiti del monitoraggio saranno i seguenti:

- n. richieste di attivazione del funzionario sostitutivo (art. 2, co.9-bis L. 241/90)
- n. richieste di danno da ritardo (art. 2-bis, co. 1, L. 241/90)
- n. richieste di indennizzo da ritardo (art. 2-bis, co. 1-bis, L. 241/90)
- n. interventi di commissari ad acta
- n. segnalazioni o diffide ad adempiere per mancato rispetto dei tempi
- n. richieste di interessi di mora a causa di ritardo
- n. atti di esecuzioni in conseguenza a decreti ingiuntivi

**- prescrizioni specifiche**

*Rilevazione delle situazioni patologiche che derivano dal mancato rispetto dei tempi procedurali*

**07 Conflitto di interessi**

L'art. 6-bis della L. 241/90, introdotto dalla L. 190/2012, ha disciplinato il conflitto di interessi nell'attività amministrativa prevedendo l'astensione dall'adozione di atti, in caso di conflitto di interessi. Successivamente, l'art. 7 del DPR 62/2013 (codice di comportamento) ha prescritto espressamente che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

Tale ultima disposizione, anche a seguito dell'espresso richiamo contenuto nell'articolo 42, comma 2 del decreto legislativo 50/2016 (codice dei contratti) è da considerarsi come riferimento prioritario, sia per la definizione del conflitto di interessi, sia per l'applicazione della conseguente misura dell'astensione

Nello stesso DPR 62/2013, inoltre, l'articolo 14, al comma 2, prescrive: "2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

Sulla base delle disposizioni richiamate, si evidenzia l'esigenza di applicare le seguenti misure:

1) la rilevazione di eventuali situazioni di conflitto di interessi

Tale adempimento, peraltro previsto anche all'art. 1, co. 9, lettera e), che prescrive di "definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione". Al riguardo, pertanto, si richiede l'acquisizione di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nel caso di avvio di procedimenti, con particolare riguardo a quelli che prevedano selezioni tra richiedenti o l'attribuzione di vantaggi e in tutte le procedure in materia contrattuale

2) obbligo di astensione

I dipendenti sono obbligati ad astenersi in tutte le situazioni prescritte dal citato art. 7 del DPR 62/2013. L'astensione, tuttavia, non avviene in modo automatico ma mediante la comunicazione al dirigente o al responsabile del servizio a cui compete la valutazione in ordine alle circostanze che richiedano l'astensione e alle conseguenze che questa può determinare sulla continuità dell'azione amministrativa. L'astensione non è da ritenersi necessaria nel caso in cui il procedimento sia assistito da prescrizioni procedurali che non consentono discrezionalità, così come nei casi in cui l'astensione potrebbe tradursi in vantaggio per i soggetti in conflitto di interessi (vedasi applicazione di sanzioni, trasmissione di accertamenti, tributari, ecc.

**- prescrizioni specifiche**

**MISURE GENERALI**

*obbligo di astensione nel caso in cui un dipendente versi nella condizioni di "conflitto di interessi" previsti nell'articolo 7 del DPR 62/2013*

*Acquisizione di dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interessi da parte dei dipendenti che partecipano alle procedure amministrative*

**08 Monitoraggio sulle possibili interferenze**

Il DPR 62/2013 (codice di comportamento), agli artt. 5 e 6, co. 1, prevede quanto segue:

articolo 5: 1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

articolo 6, comma 1: 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

In ottemperanza a quanto sopra si prescrive che ogni dipendente comunichi la propria adesione o appartenenza ad associazioni o organizzazioni in tutti quei casi in cui l'ambito di interesse di queste ultime possa interferire con le attività dell'ufficio di appartenenza.

Analogamente, con cadenza annuale ogni dipendente è tenuto a informare il dirigente dell'ufficio di appartenenza di ogni rapporto di tipo professionale intrattenuto con soggetti privati. Si richiama l'esigenza che tale adempimento sia effettuato dai dipendenti collocati in part time con prestazione lavorativa inferiore al 50%.

Si precisa che le comunicazioni di cui si tratta, in ogni caso, non sono da intendersi come autorizzazioni all'esercizio di attività extra istituzionali e non sostituiscono l'obbligo di comunicazione di eventuali conflitti di interessi.

**- prescrizioni specifiche**

*Acquisizione da parte dei dipendenti di una dichiarazione in cui si attesta che non ricorrono le condizioni previste nell'articolo 5 del DPR 62 secondo quanto previsto dal Codice di comportamento*

*Dichiarazione del dipendente di adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni le cui finalità potrebbero interferire con le attività dell'ufficio*

**11 Patti di integrità**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 17 della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", in relazione alle intense intercorse con la Prefettura di Latina l'Amministrazione ha previsto l'adozione del Patto di Integrità, valido per tutte le procedure di affidamento sopra e sotto soglia.

Il Patto di Integrità dovrà essere inserito, pertanto, a cura di ciascuna delle strutture che svolgono attività contrattuale, nella documentazione di ogni relativa procedura per essere poi obbligatoriamente prodotto da ciascun partecipante debitamente sottoscritto per accettazione.

Il documento elaborato contiene una serie di obblighi che rafforzano comportamenti già doverosi sia per l'Amministrazione che per gli operatori economici, per i quali ultimi l'accettazione del Patto costituisce presupposto necessario e condizionante alla partecipazione alle singole procedure di affidamento dei contratti pubblici.

**- prescrizioni specifiche**

*Inserimento delle clausole previste nel "patto di integrità"*

*Verifica delle condizioni richieste dal "patto di integrità"*

**14 Motivazione dei provvedimenti amministrativi**

L'art. 3 della L. 241/1990 richiede che ogni provvedimento amministrativo sia adeguatamente motivato, con le indicazioni dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che ne hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

La motivazione del provvedimento, oltre a consistere in un elemento necessario, la cui mancanza può determinarne l'annullabilità, è da considerarsi quale elemento fondamentale per la trasparenza dell'azione amministrativa, allo scopo di esplicitare, sia le ragioni che hanno portato alla decisione, sia il rispetto dei criteri di economicità, efficacia, e imparzialità previsti all'art. 1, co 1 della L. 241/90.

**MISURE GENERALI**

La prescrizione di adottare motivazioni adeguate, in occasione dell'emanazione di provvedimenti amministrativi è da intendersi quale canone per la buona amministrazione, quindi misura di prevenzione della corruzione.

A tal fine, si prescrive che ogni provvedimento amministrativo, in premessa, rechi una motivazione che sia articolata come segue:

- le ragioni di fatto e di diritto che hanno determinato l'adozione del provvedimento (istanza, prescrizione di legge, evento specifico, ecc.);
- esposizione ordinata e chiara dei fatti che inducono all'adozione del provvedimento ed indicazione specifica dell'interesse pubblico, giuridicamente tutelato che si intende soddisfare;
- competenza a provvedere (indicando il provvedimento che ha conferito la legittimità ad adottare l'atto)
- eventuali riferimenti ad atti precedenti (se necessari ai fini della decisione)
- eventuali altri interessi manifestati
- il riferimento a norme di legge o regolamentari
- il processo logico che ha determinato l'adozione dell'atto
- eventuali pareri richiesti
- il riferimento a liste di controllo o altri sistemi che attestino la regolarità amministrativa

---

**- prescrizioni specifiche**

*adozione di uno schema tipo di motivazione dei provvedimenti amministrativi*

**15 Controllo di regolarità amministrativa**

Ai sensi dell'art. 147 bis del D Lgs 267/2000 (TUEL) l'ente ha adottato un proprio regolamento riguardo le modalità di attuazione dei controlli di regolarità amministrativa e contabile con deliberazione c.c. n. 9 del 15.04.2021 Tale provvedimento prescrive che i controlli amministrativi siano effettuati con cadenza mensile e che riguardino, in particolar modo, i seguenti provvedimenti:

- Affidamento di servizi, lavori o forniture
- Affidamento di incarichi professionali
- Assunzioni o progressioni verticali
- Determinazioni di liquidazione
- Erogazione di sovvenzioni e contributi
- Contratti nella forma di scrittura privata
- Autorizzazioni
- Concessioni
- Determinazioni di impegno
- Altri atti

Per ciascuno degli atti sopra indicati, l'ente ha predisposto specifiche liste di controllo (check list) che contengono tutte le prescrizioni normative relative a ciascun provvedimento.

Conseguentemente, al fine di assicurare la correttezza nell'azione amministrativa si prescrive che ogni provvedimento sia predisposto nel rispetto delle liste di controllo.

Inoltre, l'esito dei controlli successivi sarà trasmesso all'organismo di valutazione che dovrà tenerne conto ai fini del giudizio sulla performance

---

**- prescrizioni specifiche**

*Utilizzo di "liste di controllo" (check list) per l'adozione di provvedimenti*

---

**- prescrizioni specifiche**

*Comunicazione a tutti i dipendenti dell'obbligo di informare l'Amministrazione in caso di avvio di procedimenti penali a proprio carico*

*Informazione tempestiva al responsabile della Prevenzione nel caso in cui a carico di un dipendente sia avviata l'azione penale*

*Disposizione del provvedimento di rotazione a seguito di avvio del procedimento penale a carico di un dipendente*

## MISURE GENERALI

---

*Estensione degli obblighi di comportamento a consulenti, collaboratori e imprese, prevedendo specifiche clausole di risoluzione in caso di violazione*

*Acquisizione delle autorizzazioni in caso di conferimento di incarichi a soggetti dipendenti di pubbliche amministrazioni*

*Verifica delle condizioni prescritte nel Regolamento in caso di richiesta di autorizzazione all'espletamento di incarico all'esterno*

*In caso di affidamento di prestazioni a un operatore economico, dichiarazione di quest'ultimo relativa al rispetto del divieto contenuto nell'articolo 53, comma 16-ter*

*Comunicazione al Responsabile della prevenzione di modifiche organizzative o dell'adozione di provvedimenti di rotazione tra i dipendenti*

# Gestione del rischio

- a) Metodologia di analisi del rischio
- b) Aree di rischio dell'ente
- c) Settori - aree di rischio e processi
- d) Mappatura e misure dei processi
- e) Misure di prevenzione

La metodologia di analisi del rischio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, si caratterizza per l'individuazione di ambiti (fattori abilitanti) la cui modalità di gestione può determinare l'eventuale insorgenza di rischi corruttivi.

A tal fine, per ogni ambito sono state individuate le specifiche "modalità di attuazione" e in corrispondenza di ciascuna esse è stato definito un "grado di rischio", come di seguito indicato.

#### Atto di impulso

Discrezionale	alto
Prescrizione Normativa	basso
Istanza di parte	medio
Parzialmente discrezionale	medio
Vincolato	basso
Con atto di programmazione	basso
in conseguenza di un atto precedente	basso
a seguito di eventi	medio
a seguito di accertamento	alto

#### Modalità di attuazione

discrezionali	alto
parzialmente discrezionali	medio
vincolate	basso
definite	basso
definite da atti precedenti	basso
definite da norme o regolamenti	basso
definite con parametri e sistemi di calcolo	basso
a seguito di verifica	alto

#### Quantificazione del quantum

non ricorre	basso
discrezionale	alto
parzialmente discrezionale	medio
vincolata	basso
definita	basso

definita da atti precedenti	basso
definita da norme o regolamenti	basso
definita con parametri e sistemi di calcolo	basso
<b>Individuazione del destinatario</b>	
non ricorre	basso
mediante procedura selettiva	alto
in base a requisiti	medio
in modo vincolato	basso
a seguito dell'istanza	basso
definito in atti precedenti	basso
definito da norme di legge	basso
discrezionale	alto
<b>controinteressati</b>	
non sono presenti	basso
possibili	medio
sono presenti	alto
occasionalmente	medio
<b>sistema di controllo</b>	
nessuno	alto
previsto	medio
previsto per alcune fasi	medio
successivo	basso
successivo a campione	medio
nel corso della procedura	basso
controllo costante e diffuso	basso
non è richiesto	basso
non è previsto	alto
<b>Obblighi di pubblicazione</b>	
non sono previsti	alto
previsti per alcune fasi	medio
previsti	basso

**Quadro normativo**

stabile	basso
variabile	alto
complesso	alto
stabile ma complesso	alto

**Sistema di pianificazione**

previsto	basso
previsto ma non attuato	alto
da prevedere	alto
non è necessario	basso
non è previsto	medio
è previsto per alcune fasi	medio

**Conflitto di interessi**

non ricorre	basso
probabile	medio
molto probabile	alto
possibile	alto

**Sistemi di partecipazione**

non richiesti	basso
previsti e attuati	basso
possibili ma non attuati	medio
necessari ma non attuati	alto
non sono presenti	medio
sono presenti	basso
occasionalmente	medio

**Atti di indirizzo**

non richiesti	basso
previsti	basso
previsti ma da adeguare	medio
da prevedere	alto
possibili	medio

sono presenti	basso
occasionalmente	medio
non sono presenti	alto
<b>Tempi di attuazione</b>	
non sono definiti	alto
non sempre rispettati	alto
definiti	basso
definiti ma non monitorati	alto
non definibili	alto
sono definiti e monitorati	basso
sono definiti ma non sempre monitorati	alto
definiti in parte	medio

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

*Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante: la progressione, sia di tipo economico sia di carriera; la gestione del personale; la contrattazione decentrata*

n. dei processi individuati **10**

n. di misure di prevenzione: **51**

#### Ambiti di rischio

- definizione del fabbisogno
- individuazione dei requisiti per l'accesso
- definizione delle modalità di selezione
- verifica dei requisiti dell'accesso
- pubblicazione e trasparenza
- erronea quantificazione e gestione delle risorse decentrate

#### Registro dei rischi

- definizione non corrispondente all'effettivo fabbisogno
- individuazione di requisiti per l'accesso che non garantiscano equità nella partecipazione o non corrispondano al profilo da acquisire
- definizione di modalità di selezione che non garantiscono imparzialità od oggettività
- inadeguatezza o assenza della verifica dei requisiti dei concorrenti
- mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza
- erronea quantificazione delle risorse decentrate;
- erronea gestione delle risorse decentrate;
- elusione vincoli normativi e contabili

#### obblighi di informazione

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

#### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

- (controllo) verifica rispetto presupposti e vincoli normativi
- (controllo) verifica rispetto dei vincoli assunzionali
- (controllo) verifica della adeguatezza dei requisiti di accesso
- (controllo) verifica della adeguatezza dei criteri di selezione
- (trasparenza) verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione
- (conflitti di interessi) verifica di assenza di conflitti di interessi
- (controllo) verifica assenza impedimenti nomina commissioni
- (controllo) verifica compatibilità
- (controllo) verifica conferibilità
- verifica della correttezza delle procedure
- verifica della correttezza degli atti di organizzazione

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

*Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, concessioni, ecc.)*

n. dei processi individuati **15**

n. di misure di prevenzione: **64**

**Ambiti di rischio**

Previsione regolamentare dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi

Pubblicazione e trasparenza

Applicazione dei criteri prescritti e condizioni per il rilascio o il rinnovo

Modalità di utilizzo

Corresponsione dei pagamenti

**Registro dei rischi**

- Assenza o inadeguatezza delle prescrizioni regolamentari
- Mancanza di verifica delle condizioni e dei requisiti per il rilascio o il rinnovo
- assenza di controlli sul corretto impiego delle autorizzazioni o delle concessioni
- assenza di controlli sulla corresponsione dei pagamenti

**obblighi di informazione**

n. autorizzazioni rilasciate

n. autorizzazioni negate

n. concessioni rilasciate

n. concessioni rinnovate

n. concessioni revocate

tempo medio di rilascio di autorizzazioni

tempo medio di rilascio delle concessioni

eventuale contenzioso

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

Tutti i processi che riguardano quest'area dovranno assicurare il rispetto delle seguenti misure di prevenzione:

(controllo) predefinizione dei requisiti di partecipazione

(organizzativo) predisposizione di modelli

(controllo) verifica dei presupposti soggettivi

(conflitto di interessi) verifica assenza di conflitto di interessi

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****04. Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi**

*Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso*

n. dei processi individuati **11**n. di misure di prevenzione: **43****Ambiti di rischio**

- predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
- determinazione del "quantum"
- accessibilità alle informazioni
- individuazione dei destinatari dei benefici
- trasparenza amministrativa
- verifica dei presupposti soggettivi

**Registro dei rischi**

- Mancata previsione o dei requisiti per la concessioni di provvidenze economiche
- Mancata o non adeguata definizione dei criteri per la determinazione del "quantum"
- Mancata pubblicazione degli atti ai fini della partecipazione
- mancata verifica dei presupposti per la corresponsione dei contributi

**obblighi di informazione**

- n. richieste di contributi esaminate
- n. richieste di contributi accolte
- eventuali situazioni patologiche riscontrate

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

- (organizzazione) deliberazione dei criteri di aggiudicazione
- (controllo) verifica del rispetto dei criteri

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****05. Gestione delle entrate**

*Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata*

n. dei processi individuati **10**

n. di misure di prevenzione: **27**

**Ambiti di rischio**

- determinazione dell'importo
- fase di accertamento
- riscossione
- iscrizione a ruolo
- procedure coattive
- riconoscimento di sgravi
- applicazione di esenzioni o riduzioni

**Registro dei rischi**

- Arbitrarietà nelle determinazione del quantum
- Mancata emissione degli accertamenti
- Mancata o parziale riscossione
- Mancata iscrizione a ruolo
- mancata attivazione delle procedure coattive
- Indebita applicazione di esenzioni o riduzioni

**obblighi di informazione**

- n. richieste di sgravio presentate
- n. richieste di agravo accolte
- verifiche sulla mancata riscossione di proventi

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

- (controllo) verifica del rispetto dei meccanismi di definizione dell'importo
- (controllo) verifica adeguatezza e tempestività dell'accertamento

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****06. Gestione della spesa**

*Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo*

n. dei processi individuati **28**n. di misure di prevenzione: **116****Ambiti di rischio**

- determinazione dell'ammontare
- regolarità dell'obbligazione
- vincoli di spesa
- condizioni per il pagamento
- cronologicità

**Registro dei rischi**

- Mancata verifica della regolarità dell'obbligazione
- mancata verifica della regolarità della prestazione
- Mancata verifica delle condizioni oggettive e soggettive per procedere al pagamento
- Mancato rispetto della cronologicità nei pagamenti

**obblighi di informazione**

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

- (controllo) definizione dell'ammontare
- (controllo) verifica della regolarità dell'obbligazione
- (controllo) verifica della regolarità della prestazione

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****07. Gestione del patrimonio**

*Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati*

n. dei processi individuati **3**n. di misure di prevenzione: **4****Ambiti di rischio**

- censimento del patrimonio
- affidamento dei beni patrimoniali
- definizione dei canoni
- definizione del fabbisogno di aree o immobili in locazione passiva
- modalità di individuazione dell'area
- determinazione del canone

**Registro dei rischi**

- Mancato o incompleto censimento dei beni
- Mancata definizione dei criteri per l'affidamento dei beni in gestione o locazione
- Definizione del fabbisogno di immobili non corrispondente all'interesse pubblico
- determinazione incongrua dei canoni di locazione passiva
- Mancata riscossione dei canoni di locazione attiva
- Mancata verifica del corretto utilizzo dei beni di proprietà dell'ente

**obblighi di informazione**

stato del censimento dei beni patrimoniali  
n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio  
adeguatezza della congruità dei canoni attivi  
adeguatezza della congruità dei canoni passivi  
stato di riscossione dei canoni attivi  
stato di pagamento dei canoni passivi

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

- (controllo) verifica aggiornamento del censimento dei beni patrimoniali
- (controllo) adeguatezza dei canoni
- (controllo) regolarità riscossione canoni

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

*Provvedimenti e processi di lavoro relativi all'esercizio dell'attività di verifica o controllo, con particolare riguardo a quelli che possono tradursi in sanzioni pecuniarie o di altra natura*

n. dei processi individuati **6**n. di misure di prevenzione: **25****Ambiti di rischio**

- decisione in ordine agli interventi da effettuare
- determinazione del quantum in caso di violazione di norme
- cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati

**Registro dei rischi**

- ricorrenza e abitudine dei soggetti controllori
- Omissione o inadeguatezza dell'attività di controllo
- indebita cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati
- mancata riscossione delle sanzioni pecuniarie
- mancata applicazione delle sanzioni

**obblighi di informazione**

- attività di pianificazione dei controlli
- n. cancellazioni di sanzioni

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

- (organizzazione) pianificazione degli interventi di controllo
- (normativo) definizione degli importi delle sanzioni
- (controllo) verifica delle cancellazioni effettuate

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****09. Incarichi e nomine**

*Provvedimenti di conferimento di incarichi, a qualunque titolo, sia interni, sia esterni all'ente*

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **26**

**Ambiti di rischio**

- presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno
- definizione dei requisiti
- definizione dell'oggetto della prestazione
- regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione

**Registro dei rischi**

- Definizione orientata dei criteri di conferimento degli incarichi
- Indeterminatezza dell'oggetto della prestazione
- Mancata verifica dei requisiti per l'attribuzione dell'incarico
- mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione
- Mancata verifica della prestazione resa
- Mancata verifica dell'eventuale incompatibilità

**obblighi di informazione**

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

- (controllo) verifica dei presupposti normativi
- (controllo) verifica dei requisiti professionali
- (controllo) predisposizione della convenzione
- (conflitto di interessi) verifica assenza conflitto di interessi

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****10. Affari legali e contenzioso**

*processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie*

n. dei processi individuati **3**n. di misure di prevenzione: **11****Ambiti di rischio**

- individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio
- determinazione del corrispettivo
- obblighi di trasparenza e pubblicazione
- transazione
- Rimborso delle spese legali

**Registro dei rischi**

- affidamento dell'incarico di patrocinio
- inadeguatezza dei presupposti di legge nella determinazione del quantum
- Assenza di un vantaggio per l'ente alla transazione
- Assenza del parere legale nella transazione su giudizi pendenti
- Mancata approvazione del Consiglio comunale nel caso di transazione che impegni più esercizi
- Mancanza dei presupposti per il rimborso delle spese legali

**obblighi di informazione**

- n. incarichi di patrocinio conferiti
- n. pratiche di contenzioso pendenti
- n. pratiche di contenzioso definite
- n. rimborsi per spese legali
- n. transazioni

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

- (organizzazione) definizione di modalità per la individuazione del professionista
- (controllo) verifica della congruità del corrispettivo
- (controllo) verifica della regolarità della transazione

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****11. Gestione servizio demografico ed elettorale**

*attività relativa all'anagrafe, ai servizi demografici e dello stato civile*

n. dei processi individuati **10**

n. di misure di prevenzione: **18**

**Ambiti di rischio**

- veridicità dei dati inseriti
- residenze anagrafiche e domicilio
- mancato rispetto dei tempi previsti
- inadeguatezza dei controlli dei dati dichiarati

**Registro dei rischi**

- Effettuazione degli adempimenti in assenza di adeguate verifiche
- Accoglimento di richieste di iscrizione o cancellazione in carenza di adeguati controlli o di controlli conniventi

**obblighi di informazione**

- eventuali rimostranze pervenute
- eventuali criticità riscontrate

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

Tutti i processi che riguardano quest'area dovranno assicurare il rispetto delle seguenti misure di prevenzione:

- regolamentazione dei tempi di rilascio
- fissazione delle modalità di controllo dei dati
- regolamentazione dei controlli

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

*pianificazione e varianti urbanistiche; strumentazione attuativa; convenzioni urbanistiche; fase esecutiva delle opere di urbanizzazione*

n. dei processi individuati **9**

n. di misure di prevenzione: **40**

**Ambiti di rischio**

- processo di definizione della pianificazione territoriale
- fase di redazione del piano
- fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni
- fase di approvazione del piano
- autorizzazione nelle more
- autorizzazione per l'effettuazione di programmi complessi
- procedura di urbanistica negoziata
- scelte/maggior consumo di suolo che procurano indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento
- disparità di trattamento;
- sottostima del valore generato da variante

**Registro dei rischi**

- Adozione di strumenti urbanistici in assenza di adeguate verifiche in ordine alla coerenza con i vincoli normativi
- Adozione di varianti in assenza di verifiche in ordine a eventuali incompatibilità od obblighi di astensione
- inadeguatezza o connivenza nell'ambito dei controlli o delle verifiche riguardo alla destinazione urbanistica delle aree

**obblighi di informazione**

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

Tutti i processi che riguardano quest'area dovranno assicurare il rispetto delle seguenti misure di prevenzione:

- (conflitto di interessi) verifica
- (partecipazione) ampia diffusione dei documenti di indirizzo
- (Trasparenza) rispetto degli obblighi di informazione

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****13. Governo del territorio - edilizia privata***rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi*n. dei processi individuati **4**n. di misure di prevenzione: **21****Ambiti di rischio**

- autorizzazione nelle more dell'approvazione del piano
- inadeguatezza dell'attività di controllo
- inadeguatezza delle verifiche documentali
- mancata effettuazione di sopralluoghi
- mancata applicazione delle norme urbanistiche

**Registro dei rischi**

- Mancanza o inadeguatezza dei controlli in caso di ricezione di segnalazioni di inizio attività
- inadeguatezza o connivenza nelle fasi di controllo in ordine alla conformità urbanistica degli immobili
- inadeguatezza o connivenza nei controlli in occasione di sopralluoghi
- conflitto di interessi in occasione di controlli, verifiche o rilascio di permessi

**obblighi di informazione**

- n. permessi di costruire richiesti
- n. permessi di costruire rilasciati
- tempi medi di rilascio permesso di costruire
- n. segnalazione abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensione lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

Tutti i processi che riguardano quest'area dovranno assicurare il rispetto delle seguenti misure di prevenzione:

- doveri di comportamento stabiliti dai codici di comportamento delle amministrazioni
- astensione in caso di potenziale conflitto di interessi
- monitoraggio delle tempistiche previste dalla legge per la conclusione dell'istruttoria
- chiarezza meccanismi per il calcolo di contributi/gestione informatizzata del processo
- assegnazione delle mansioni a dipendenti diversi da quelli che curano l'istruttoria
- controlli da effettuarsi su un ragionevole campione di pratiche
- (organizzazione) assegnazione delle funzioni a soggetti diversi da quelli che curano l'istruttoria delle istanze edilizie
- (organizzazione)forme collegiali per le attività di accertamento complesse - definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni e delle oblazioni
- verifiche a campione del calcolo delle sanzioni
- istituzione di registro degli abusi accertati
- pubblicazione sul sito del Comune degli interventi oggetto di ordine di demolizione o di ripristino con indicazione dello stato di attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 14. Agenda digitale, digitalizzazione e informatizzazione dei processi

*Attività necessarie ad istituire, garantire e controllare l'attuazione di processi di dematerializzazione dei documenti, di informatizzazione dei flussi informativi, di gestione e manutenzione di software, server e di ottimizzazione dei sistemi digitali.*

*Attuazione di ogni adempimento previsto dall'agenda digitale*

n. dei processi individuati **2**

n. di misure di prevenzione: **1**

#### Ambiti di rischio

Inadeguatezza e/o incompetenza del personale addetto ai processi.

Complessità della normativa di riferimento

Ritardi nell'attuazione delle disposizioni previste dall'Agenda digitale.

#### Registro dei rischi

- Rallentare e/ostacolare l'evoluzione del processo di informatizzazione dell'Ente;
- Omettere di programmare, progettare e attuare gli interventi di digitalizzazione e informatizzazione dei processi;
- Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali;
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento;
- Violare un dovere d'ufficio;
- Condizionare l'attività nel potenziale interesse di soggetti o gruppi;
- Eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo;
- Ingerirsi nell'attività gestionale riservata ai dipendenti, in violazione del principio di separazione tra organi politico-amministrativi e organi burocratici;

#### obblighi di informazione

Criticità dei sistemi informatici

Evoluzione dei processi di informatizzazione

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****02. Contratti pubblici**

*Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento*

n. dei processi individuati **34**

n. di misure di prevenzione: **282**

**Ambiti di rischio**

- programmazione del fabbisogno
- modalità di scelta del contraente
- definizione degli obblighi contrattuali
- individuazione dei componenti della commissione/del seggio
- individuazione della rosa dei partecipanti
- esecuzione del contratto
- liquidazione/pagamento
- escursione della polizza fidejussoria

**Registro dei rischi**

- definizione del fabbisogno orientata a finalità non corrispondenti a quelle dell'ente
- modalità di scelta del contraente non conformi alle prescrizioni normative o che non garantiscano effettiva imparzialità
- inadeguatezza o incompletezza degli obblighi contrattuali
- incompetenza, inconfiribilità o inadeguatezza dei componenti di commissione
- definizione della rosa dei partecipanti non conforme al principio di rotazione
- inadeguatezza o mancanza della verifica sulla regolare esecuzione delle prestazioni
- liquidazione in assenza della verifica di regolare esecuzione
- pagamento in violazione del principio di cronologicità
- acquisizione di polizze fidejussorie inadeguate, mancate escursioni delle polizze quando richieste

**obblighi di informazione**

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 5.000 euro
- n. affidamenti diretti > 5.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

**MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**

Tutti i processi che riguardano l'affidamento di Lavori, servizi o forniture, dovranno assicurare il rispetto delle seguenti misure:

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- (controllo) verifica completezza del capitolato
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (controllo) verifica requisiti del RUP
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi

**RIEPILOGO PER SETTORI**

	n. aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
<b>AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI DI STAFF</b>	9	31	142
<b>AREA 1 AREA FINANZIARIA</b>	7	20	73
<b>Area 2 SERVIZI AL CITTADINO E DECENTRAMENTO;</b>	6	32	142
<b>AREA 3 POLIZIA LOCALE</b>	5	23	119
<b>Area4 AREA TECNICA, LL.PP., URB. ED EDILIZIA DEL TERRITORIO</b>	8	41	252

## AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI DI STAFF

area di rischio

### 01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - assunzione di personale a tempo determinato	12
<input type="radio"/> - assunzione di personale a tempo indeterminato	10
<input type="radio"/> - progressione orizzontale	8
<input type="radio"/> - progressione verticale	4
<input type="radio"/> - stabilizzazione del personale	4
<input type="radio"/> (procedimento) autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni	5
<input type="radio"/> (procedimento) Congedo straordinario ex lege 5 febbraio 1992, n. 104	4
<input type="radio"/> (procedimento) Rilascio certificato di servizio	1
<input type="radio"/> (procedimento) Collocamento a riposo	2

area di rischio

### 04. Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> (procedimento) Assegno di maternità	1
<input type="radio"/> - Esenzione o erogazione di buoni per la fruizione di servizi	1
<input type="radio"/> - Rimborso di spese sostenute	1
<input type="radio"/> SCIA per attività commerciali, somministrazione di alimenti e bevande e attività artigianali	5

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

3

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- atti di impegno

5

- atti di liquidazione

5

- Programmazione della spesa inerente la Propria area

3

- Atti di impegno per incentivi tecnici ex art. 113 del D.lgs. n.50/2016

5

- Atti di liquidazione per incentivi tecnici ex art. 113 del D.Lgs. n.50/2016

5

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- controlli anonari, commerciali, edilizi e ambientali

5

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- affidamento di incarico di prestazione professionale

9

area di rischio

**10. Affari legali e contenzioso**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - attribuzione di incarico di patrocinio

5

 - Rimborso delle spese legali

3

 - transazioni

3

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

7

 - affidamenti diretti < € 5.000

9

 - affidamenti in proroga

5

 - Procedure negoziate

7

 - nomina dei componenti della commissione di gara

5

 - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi (procedimento) Accesso agli atti delle procedure di gara

## AREA 1 AREA FINANZIARIA

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

2

● - rimborsi TARI-IMU-TASI-COSAP

2

● (procedimento) Rateizzazione del pagamento di tributi

2

● (procedimento) Rimborso o compensazione IMU

2

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - atti di impegno

4

● - atti di liquidazione

4

● - emissione di mandati di pagamento

3

● (procedimento) Certificazione dei crediti

1

● Atti di impegno per incentivi tecnici ex art. 113 del Dlgs. n. 50/2016

5

● Atti di liquidazione per incentivi tecnici ex art. 113 del dlgs. n. 50/2016

5

● Corretta programmazione della spesa inerente la propria area

3

area di rischio

**07. Gestione del patrimonio**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - affidamento di aree comunali o immobili in gestione o locazione per uso privato

1

---

- alienazione di beni 2

---

- gestione dell'inventario dei beni 1

---

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

---

- applicazioni di sanzioni amministrative 4

---

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

---

- affidamento di incarico di prestazione professionale 9

---

area di rischio

**17. Agenda digitale, digitalizzazione e informatizzazione dei processi**

processi di lavoro

misure di prevenzione

---

**Graduale adeguamento dell'Ente agli obblighi in materia di agenda digitale** 1

---

**Garantire adeguata conservazione degli atti amministrativi**

---

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

---

- **affidamento diretto "sotto soglia"** 12

---

- **affidamenti diretti < € 5.000** 10

---

## Area 2 SERVIZI AL CITTADINO E DECENTRAMENTO;

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - formazione graduatorie asilo nido

3

● - assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

5

● - inserimento disabili in strutture residenziali e diurne

5

● - Patrocini

6

● - Provvedimenti di accesso a servizi o benefici assistenziali

7

● - Provvedimenti di assegnazione / collocazione in strutture assistenziali

6

● - rilascio di autorizzazioni

6

area di rischio

**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - Concessione di contributi

7

● - Esenzione o erogazione di buoni per la fruizione di servizi

7

● - Rimborso di spese sostenute

4

● (procedimento) Assegno di maternità

5

● (procedimento) Fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo

5

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- accertamento di fondi regionali e statali per erogazione di un servizio

2

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- - atti di impegno

4

- - atti di liquidazione

4

- Corretta programmazione della spesa inerente l'Area di competenza

3

- Atti di impegno per incentivi tecnici ex art. 113 del Dlgs. n. 50/2016

5

- Atti di liquidazione per incentivi tecnici ex art. 113 del dlgs. n. 50/2016

5

area di rischio

**11. Gestione servizio demografico ed elettorale**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- - Cancellazione per irreperibilità o emigrazione in altro comune

1

- - Iscrizioni / Variazioni anagrafiche

2

- (procedimento) Cancellazione anagrafica per emigrazione in altro comune

1

- (procedimento) Registrazione delle variazioni anagrafiche

2

- Emigrazione all'estero di cittadino italiano

2

- Immigrazione dall'estero di cittadini stranieri

2

- Iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali

2

<input type="radio"/> Rilascio carte d'identità anche su istanza di altri comuni	2
<input type="radio"/> Trasferimento di residenza all'interno del comune	2
<input type="radio"/> Trasferimento di residenza da altro comune	2

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro	misure di prevenzione
<input type="radio"/> - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica	11
<input type="radio"/> - affidamenti diretti < € 5.000	10
<input type="radio"/> - affidamenti in proroga	6
<input type="radio"/> - affidamento diretto "sotto soglia"	8

## AREA 3 POLIZIA LOCALE

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - concessione di suolo pubblico

2

● (procedimento) Autorizzazione al commercio itinerante su area pubblica

5

● - rilascio di autorizzazioni

4

● (procedimento) Rilascio contrassegno disabili

3

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - riscossione a seguito di accertamento di una violazione amministrativa

4

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - atti di impegno

4

● - atti di liquidazione

3

● Corretta programmazione della spesa

4

● Atti di impegno per incentivi tecnici ex art. 113 del Dlgs. n. 50/2016

5

● Atti di liquidazione per incentivi tecnici ex art. 113 del dlgs. n. 50/2016

5

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - annullamento di sanzioni accertate	4
<input type="radio"/> - applicazioni di sanzioni amministrative	5
<input type="radio"/> - controlli anonari, commerciali, edilizi e ambientali	5
<input type="radio"/> controllo randagismo	2

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica	10
<input type="radio"/> - affidamenti diretti < € 5.000	10
<input type="radio"/> - affidamenti in proroga	7
<input type="radio"/> - affidamento diretto "sotto soglia"	9
<input type="radio"/> - nomina dei componenti della commissione di gara	5
<input type="radio"/> - Procedure negoziate	11
<input type="radio"/> - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi	3
<input type="radio"/> (procedimento) Accesso agli atti delle procedure di gara	4
<input type="radio"/> (procedimento) Autorizzazione al subappalto	5

### Area4 AREA TECNICA, LL.PP., URB. ED EDILIZIA DEL TERRITORIO

area di rischio

#### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - rilascio di autorizzazioni

5

● - rilascio di concessioni demaniali

4

● - concessione di suolo pubblico

3

● SCIA

area di rischio

#### 04. Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà

3

● Assegnazione di aree per l'edilizia residenziale pubblica

4

area di rischio

#### 05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Alienazioni e valorizzazioni immobiliari

4

● Misure tariffe, canoni, tasse ed oneri

3

● Gestione cauzioni e fidejussioni

3

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Acquisto arredi e attrezzature per Uffici e scuole	7
<input type="radio"/> - atti di impegno	4
<input type="radio"/> - atti di liquidazione	5
<input type="radio"/> corretta programmazione della spesa	
<input type="radio"/> Atti di impegno per incentivi tecnici ex art. 113 del Dlgs. n. 50/2016	5
<input type="radio"/> Atti di liquidazione per incentivi tecnici ex art. 113 del dlgs. n. 50/2016	5

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - affidamento di incarico di prestazione professionale	8
--	---

area di rischio

**12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	4
<input type="radio"/> - Piani attuativi di iniziativa privata	6
<input type="radio"/> - Verifica dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione	3
<input type="radio"/> (procedimento) Rilascio certificato di destinazione urbanistica	4
<input type="radio"/> Convenzione urbanistica	7
<input type="radio"/> monetizzazione aree a standard	3

<input type="radio"/> Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico	7
<input type="radio"/> Procedura di negoziazione urbanistica	
<input type="radio"/> Piano particolareggiato	6

area di rischio

**13. Governo del territorio - edilizia privata**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> SCIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	5
<input type="radio"/> AUTORIZZAZIONE PERMESSO DI COSTRUIRE/SILENZIO ASSENSO EX ART. 20 D.P.R. 380/2001	6
<input type="radio"/> CILA	5
<input type="radio"/> SCIA IN SANATORIA	5

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica	16
<input type="radio"/> - affidamenti in proroga	9
<input type="radio"/> - affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"	11
<input type="radio"/> - affidamento diretto "sotto soglia"	15
<input type="radio"/> - nomina dei componenti della commissione di gara	11
<input type="radio"/> - Procedure negoziate	15
<input type="radio"/> - affidamenti diretti < € 5.000	15
<input type="radio"/> - varianti in corso di esecuzione del contratto	5

---

<input type="radio"/> (procedimento) Autorizzazione al subappalto	7
<input type="radio"/> - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi	4
<input type="radio"/> - affidamento di lavori in somma urgenza	8
<input type="radio"/> - affidamento di un servizio per la raccolta e il conferimento dei rifiuti	12

---

**mappatura dei processi e individuazione delle misure di prevenzione**

**AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI  
DI STAFF**

# 01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

## processo di lavoro

### - assunzione di personale a tempo determinato

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella definizione del fabbisogno di una o più unità di personale per la copertura di specifiche posizioni all'interno dell'ente e può caratterizzarsi per una necessaria discrezionalità nella definizione del fabbisogno e dell'esercizio di una funzione valutativa nella individuazione dei soggetti idonei a rivestire gli incarichi.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno è elevato con riferimento alla credibilità dell'ente nell'attuazione dei principi di correttezza, oltre che per di evidenti effetti sugli aspetti relativi alla occupazione

#### INPUT

Con atto di programmazione

#### OUTPUT

Provvedimento di assunzione

#### FASI E ATTIVITA'

Definizione del fabbisogno, programmazione delle assunzioni, predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione, Acquisizione delle richieste di partecipazione, Esame dei requisiti di ammissione alla partecipazione, nomina della commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, individuazione dei soggetti idonei, provvedimento di assunzione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

## mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	medio
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

## misure di prevenzione

### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

---

**Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

tempestivo

responsabile

Corrado Costanti

misura di prevenzione

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

cadenza

tempestivo

responsabile

Corrado Costanti

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

tempestivo

responsabile

Corrado Costanti

misura di prevenzione

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanti

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Corrado Costanti

ambito di rischio

**Normativa e Regolamentazione**

misura di prevenzione

---

**preventiva definizione dei criteri**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Corrado Costanti

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

misura di prevenzione

---

**preventiva pubblicazione dei criteri di selezione**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Corrado Costanti

**misura di prevenzione**

---

**● pubblicazione degli estremi dell'atto sul web**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● pubblicazione dei requisiti previsti**

**cadenza**

---

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● Pubblicazione dell'atto di nomina della commissione**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

Secondo quanto previsto con il dlgs. n. 33/2013

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

# 01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

## processo di lavoro

### - assunzione di personale a tempo indeterminato

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella definizione del fabbisogno di una o più unità di personale per la copertura di specifiche posizioni all'interno dell'ente e può caratterizzarsi per una necessaria discrezionalità nella definizione del fabbisogno e dell'esercizio di una funzione valutativa nella individuazione dei soggetti idonei a rivestire gli incarichi.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno è elevato con riferimento alla credibilità dell'ente nell'attuazione dei principi di correttezza, oltre che per di evidenti effetti sugli aspetti relativi alla occupazione

#### INPUT

Con atto di programmazione

#### OUTPUT

Provvedimento di assunzione

#### FASI E ATTIVITA'

Definizione del fabbisogno, programmazione delle assunzioni, predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione, Acquisizione delle richieste di partecipazione, Esame dei requisiti di ammissione alla partecipazione, nomina della commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, individuazione dei soggetti idonei, provvedimento di assunzione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

## mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	medio
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	medio
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto di interessi

*Segnalare eventuali pressioni ricevute per la nomina di determinati soggetti.*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanti

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

Per ciascuna fase della procedura

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

All'avvio e alla conclusione del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### verifica di regolarità degli atti presupposti

cadenza

All'avvio e alla conclusione del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### verifica requisiti del beneficiario

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

### preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**pubblicazione dei requisiti previsti**

**cadenza**

---

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**pubblicazione dell'atto sul web**

**cadenza**

---

tempestivo

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

Secondo quanto previsto con il dlgs. n. 33 del 2013

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

# 01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

## processo di lavoro

### - progressione orizzontale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella gestione del procedimento finalizzato al riconoscimento di un nuovo inquadramento economico ai dipendenti che rispondano ai criteri preventivamente definiti

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste una bassa rilevanza verso l'esterno ma un'altissima rilevanza all'interno dell'ente

#### INPUT

Atto di programmazione con delibera di Giunta Comunale

#### OUTPUT

Provvedimento di attribuzione dell'inquadramento economico

#### FASI E ATTIVITA'

Contrattazione decentrata, Deliberazione di Giunta, divulgazione dell'avvio delle selezioni, acquisizione delle informazioni dei singoli dipendenti, selezione in relazione ai criteri definiti nel contratto decentrato, provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento economico

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

in rapporto alla programmazione definita dall'ente

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli derivante dalla disponibilità delle somme di bilancio e dal conseguimento del punteggio richiesto

## mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	definito da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	2	5
percentuale	46 %	15 %	38 %

## misure di prevenzione

### ambito di rischio

#### Controllo

### misura di prevenzione



#### verifica del rispetto dei vincoli normativi

#### cadenza

All'avvio, nel corso e a conclusione della procedura

#### responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica di regolarità degli atti presupposti**

**cadenza**

---

a conclusione della procedura

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

---

a conclusione della procedura

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**ambito di rischio**

**Normativa e Regolamentazione**

**misura di prevenzione**

---

**preventiva definizione dei criteri**

*Controllo e, se necessario, adeguamento dei Regolamenti alla normativa vigente in materia*

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**preventiva pubblicazione dei criteri di selezione**

**cadenza**

---

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**pubblicazione dei requisiti previsti**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**pubblicazione dell'atto sul web**

**cadenza**

---

tempestivo

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

Secondo quanto disposto con il dlgs n. 33 del 2013

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

# 01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

## - progressione verticale

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella gestione del procedimento finalizzato al riconoscimento di un nuovo inquadramento giuridico ai dipendenti che rispondano ai criteri preventivamente definiti

### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste una bassa rilevanza verso l'esterno ma un'altissima rilevanza all'interno dell'ente

### INPUT

Provvedimento di attivazione della selezione

### OUTPUT

Provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento giuridico

### FASI E ATTIVITA'

Definizione del fabbisogno, quantificazione dei posti da mettere a concorso, individuazione delle modalità di selezione, acquisizione delle richieste di partecipazione, nomina della commissione, selezione dei partecipanti, predisposizione della graduatoria finale, provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento giuridico

### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

vincoli contenuti in prescrizioni normative relativamente alla spesa e numero dei posti da attribuire.

## mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definito da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

## misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

All'avvio e a conclusione della procedura

responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica di regolarità degli atti presupposti**

**cadenza**

---

All'avvio e a conclusione della procedura

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**ambito di rischio**

**Normativa e Regolamentazione**

**misura di prevenzione**

---

**● preventiva definizione dei criteri**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**● rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

Secondo quanto previsto con il dlgs. n. 33 del 2013

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

# 01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

## processo di lavoro

### - stabilizzazione del personale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste, nel rispetto dei requisiti, nell'inquadramento a tempo indeterminato di dipendenti già in servizio con contratto a tempo determinato

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Anche se il processo si svolge interamente all'interno dell'ente, riveste un elevatissimo interesse nel contesto in considerazione delle diffuse esigenze occupazionali

#### INPUT

Deliberazione in ordine alla decisione ricorrere alle stabilizzazioni, verifica dei requisiti e dei provvedimenti di stabilizzazione

#### OUTPUT

provvedimento di stabilizzazione

#### FASI E ATTIVITA'

Deliberazione riguardo l'intenzione di valersi delle stabilizzazioni, verifica dei requisiti e dei provvedimenti di stabilizzazione, provvedimento di stabilizzazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti con atto di programmazione

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

complessa interpretazione delle norme da attuare

## mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definito da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

## misure di prevenzione

### ambito di rischio

### Controllo

### misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

### cadenza

All'avvio e a conclusione della procedura

### responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

All'avvio e a conclusione della procedura

**responsabile**

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica di regolarità degli atti presupposti**

**cadenza**

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Corrado Costanzi

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

Secondo quanto previsto dal dlgs. n. 33 del 2013

**responsabile**

Corrado Costanzi

# 01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

## processo di lavoro

### (procedimento) autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione all'effettuazione di incarichi esterni nell'ambito delle prescrizioni dell'art 53 del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento adottato dall'Ente

#### INPUT

Richiesta di autorizzazione da parte del dipendente

#### OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'esercizio di un incarico esterno

#### FASI E ATTIVITA'

Richiesta del dipendente, esame della richiesta in relazione alle prescrizioni regolamentari dell'ente, valutazione riguardo ricorrenza di eventuali conflitti di interessi o incompatibilità, eventuale fissazione di modalità di esercizio dell'incarico, autorizzazione o diniego

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità e presenta un difficile equilibrio tra l'interesse del richiedente all'esercizio di una attività esterna e quello dell'ente, sia in ordine alla disponibilità temporale del dipendente, sia per eventuali situazioni di conflitto o di incompatibilità

## mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	5	3
percentuale	38 %	38 %	23 %

## misure di prevenzione

### ambito di rischio

### Conflitto di interessi

**misura di prevenzione**

---

**verifica assenza conflitto di interessi**

*Verifica che l'attività per la quale si chiede l'autorizzazione non configuri una situazione di conflitto di interessi con l'attività di Ufficio.*

**cadenza**

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

**responsabile**

Corrado Costanzi

**ambito di rischio**

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

**responsabile**

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

**responsabile**

Corrado Costanzi

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

*Accertarsi dell'avvenuta comunicazione al Portale PERLA PA e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni richieste dal DLgs. n. 33 del 2013 nella sezione del sito web "Amministrazione Trasparente".*

**cadenza**

a conclusione della procedura

**responsabile**

Corrado Costanzi

# 01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

## (procedimento) Congedo straordinario ex lege 5 febbraio 1992, n. 104

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Riconoscimento del diritto alla fruizione del congedo straordinario biennale per le finalità previste dalla legge 104/1992

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

#### ● verifica di regolarità degli atti presupposti

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

---

● **verifica di regolarità tramite controlli incrociati**

**cadenza**

---

durante l'esecuzione

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

misura di prevenzione

---

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

*Accertarsi dell'avvenuta pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni richieste da L. DLGS. N. 33 del 2013 e della comunicazione a PERLA PA*

**cadenza**

---

a conclusione della procedura

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

# 01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

## (procedimento) Rilascio certificato di servizio

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio del certificato di servizio del dipendente dell'Amministrazione a seguito della richiesta da parte dell'interessato

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Corrado Costanzi

# 01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

## (procedimento) Collocamento a riposo

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

emanazione del provvedimento di collocamento a riposo del dipendente a seguito di istanza

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Corrado Costanzi

**04. Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi**

**(procedimento) Assegno di maternità**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Riconoscimento di una misura di sostegno rivolta alle madri prive del trattamento previdenziale o che beneficiano di un'indennità di importo inferiore a quello dell'assegno

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Corrado Costanzi

**04. Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi**

processo di lavoro

**- Esenzione o erogazione di buoni per la fruizione di servizi**

**INPUT**

Esigenza di assicurare l'accesso ai servizi alle persone meno abbienti

**OUTPUT**

Provvedimento di riconoscimento dell'esenzione o l'erogazione del buono

**FASI E ATTIVITA'**

Regolamentazione dei requisiti e delle modalità di accesso ai benefici; acquisizione delle richieste di accesso ai benefici; valutazione delle condizioni soggettive; riconoscimento o diniego

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Il processo risulta adeguatamente presidiato se l'ente ha provveduto alla definizione dei requisiti di accesso in maniera adeguata e dettagliata

**mappatura del rischio**

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

**misure di prevenzione**

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

**04. Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi**

processo di lavoro

**- Rimborso di spese sostenute**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Rimborso spese sostenute per attività di Ufficio

**GRADO DI INTERESSE ESTERNO**

Nessuno

**INPUT**

Richiesta di rimborso delle spese sostenute per conto dell'amministrazione

**OUTPUT**

Provvedimento di liquidazione delle spese sostenute

**FASI E ATTIVITA'**

Richiesta di rimborso spese sostenute per conto dell'amministrazione, verifica delle condizioni dei requisiti, esame della documentazione giustificativa delle spese, determinazione del quantum da rimborsare, provvedimento di liquidazione delle somme spettanti

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Non definiti in modo dettagliato

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Necessità di una effettiva verifica sui requisiti e sul calcolo delle somme effettivamente dovute, sia riguardo alla tipologia sia riguardo all'ammontare

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	2	5
percentuale	46 %	15 %	38 %

**misure di prevenzione**

**● verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Corrado Costanzi

**04. Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi**

processo di lavoro

**SCIA per attività commerciali, somministrazione di alimenti e bevande e attività artigianali**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Il processo riguarda la segnalazione certificata di inizio attività che chi vuole intraprendere un'attività commerciale deve presentare all'Amministrazione

**INPUT**

Iniziativa di parte

**OUTPUT**

Rilascio autorizzazione per l'esercizio di attività commerciali, artigianali e di somministrazione di alimenti e bevande

**FASI E ATTIVITA'**

Presentazione SCIA all'Amministrazione, controlli da parte dell'Ente su requisiti soggettivi e tecnici del beneficiario, contestazione o rilascio autorizzazione

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	2	5
percentuale	46 %	15 %	38 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

- verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

- verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

## 05. Gestione delle entrate

### processo di lavoro

### - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella effettiva verifica del rispetto dell'effettivo pagamento per la fruizione del servizio

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno può considerarsi elevato se il mancato pagamento del servizio dovesse manifestarsi in modo diffuso o in corrispondenza di specifici soggetti ai quali sia attribuita una particolare rilevanza nel territorio

#### INPUT

Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

#### OUTPUT

Provvedimento di accertamento

#### FASI E ATTIVITA'

Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Controllo

#### misura di prevenzione



definizione di meccanismi per la definizione del quantum

#### cadenza

prima dell'avvio del procedimento

#### responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### - atti di impegno

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta della fase di un processo di spesa che si caratterizza per la formale destinazione di somme in ragione di una obbligazione assunta dall'amministrazione che conseguentemente vincola le risorse nell'utilizzo

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si tratta di un atto la cui conoscibilità è esclusivamente interna o del soggetto a cui sono destinate le somme

#### INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

#### OUTPUT

documento di impegno delle somme

#### FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata**

*Imputazione delle somme secondo il principio di esigibilità*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Corrado Costanzi

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

secondo normativa

**responsabile**

Corrado Costanzi

## 06. Gestione della spesa

### processo di lavoro

#### - atti di liquidazione

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

##### INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

##### OUTPUT

Determinazione di liquidazione

##### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Controllo

**misura di prevenzione**

---

**● verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica regolarità della prestazione**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

---

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● corretta definizione del quantum**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**● rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Programmazione della spesa inerente la Propria area

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo riguarda l'individuazione delle attività di competenza della propria area da portare a termine con la relativa programmazione di spesa e, quindi, quantificazione dei costi

#### INPUT

Individuare gli interventi e le attività da finanziare nonché le entrate da destinare a tale scopo

#### OUTPUT

Corretta programmazione annuale della spesa inerente la propria area

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

corretta definizione del quantum

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

*Corretta programmazione della spesa nel rispetto, in particolare, del principio di competenza finanziaria potenziata e rispettando la corretta imputazione delle somme secondo l'esigibilità delle stesse ai sensi del Dlgs. n. 118/2011*

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Corrado Costanzi

**ambito di rischio**

**Organizzazione e semplificazione**

**misura di prevenzione**

---

● **pianificazione degli interventi**

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Corrado Costanzi

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Atti di impegno per incentivi tecnici ex art. 113 del D.lgs. n.50/2016

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Atti di impegno per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per servizi affidati dall'Area affari generali

#### INPUT

Entrate derivanti da incentivi tecnici di cui all'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016

#### OUTPUT

Impegno della somma per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016, quantificando correttamente la somma ai sensi della normativa vigente

#### FASI E ATTIVITA'

Accertamento dell'entrata a seguito di versamento effettuato dall'attdatario ed impegno di spesa in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	alto
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

#### ● verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

Acquisizione dichiarazione resa ai sensi dell'art. 76 del D.P. 445/2000 in fase di trasmissione della determina all'Ufficio di ragioneria

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

misura di prevenzione

---

### corretta quantificazione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

misura di prevenzione

---

### verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---

### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Atti di liquidazione per incentivi tecnici ex art. 113 del D.Lgs. n.50/2016

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Atti di liquidazione per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area affari generali

#### INPUT

impegno precedentemente assunto per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area affari generali

#### OUTPUT

liquidazione degli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area affari generali

### mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	1	5
percentuale	54 %	8 %	38 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**Corretta definizione del quantum**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### - controlli anonari, commerciali, edilizi e ambientali

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'esercizio dell'attività di presidio finalizzata alla verifica sul rispetto delle prescrizioni dettate da norme di legge o regolamenti

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il grado di interesse esterno è particolarmente elevato poiché l'attività rappresenta l'impegno dell'amministrazione per l'affermazione della legalità

#### INPUT

Richieste di intervento o esposti

#### OUTPUT

Verbale con gli esiti del sopralluogo

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione di una richiesta di intervento o di un esposto; Esame delle situazioni evidenziate; Effettuazione dei sopralluoghi; Verifica del rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari; verbale con l'esito del sopralluogo effettuato; eventuale comminazione di sanzioni;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non vi è una definizione normativa dei tempi di attuazione

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo può presentare ambiti di criticità dovute a eventuale inerzia o mancanza di imparzialità nel rilievo di situazioni che richiedano l'applicazione di sanzioni

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	3	2
percentuale	62 %	23 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

---

**verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

---

**predisposizione di modulistica**

cadenza

annuale

responsabile

Corrado Costanzi

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### - affidamento di incarico di prestazione professionale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

#### INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

#### OUTPUT

provvedimento di incarico

#### FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	4	1
percentuale	62 %	31 %	8 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

*dichiarazione da rendere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 all'interno dell'atto finale.*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**stima della congruità del corrispettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

**Etica e codice di comportamento**

**misura di prevenzione**

---

**estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato l'incarico**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**preventiva pubblicazione dei criteri di selezione**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Corrado Costanzi

**10. Affari legali e contenzioso**

processo di lavoro

**- attribuzione di incarico di patrocinio**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Il processo consiste nella individuazione di un professionista a cui affidare l'incarico di patrocinio a difesa dell'ente

**GRADO DI INTERESSE ESTERNO**

il grado di interesse può variare in ragione dell'importanza della vicenda giudiziaria nonché della correttezza, trasparenza ed economicità nell'affidamento dell'incarico

**INPUT**

Necessità di difesa in giudizio dell'Amministrazione

**OUTPUT**

Conferimento dell'incarico di patrocinio

**FASI E ATTIVITA'**

Opposizione a ricorso o atto di citazione o proposizione di ricorso o atto di citazione; L'eliberazione per la costituzione in giudizio; Individuazione del legale; Conferimento dell'incarico con la sottoscrizione del disciplinare

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Non definibili

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Il processo si caratterizza per la probabile ricorrenza di professionisti di fiducia

**mappatura del rischio**

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

*mediante autodichiarazione del Responsabile di Area*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### stima della congruità del corrispettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

### predisposizione regolamento

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Corrado Costanzi

## 10. Affari legali e contenzioso

### processo di lavoro

### - Rimborso delle spese legali

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di rimborsare le spese sostenute dai dipendenti dell'ente per la difesa in giudizio nel caso in cui siano assolti dalle accuse a loro formulate

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un particolare interesse all'esterno

#### INPUT

ricezione di una istanza di rimborso delle spese legali da parte di un dipendente o un amministratore dell'ente

#### OUTPUT

atto di liquidazione del rimborso

#### FASI E ATTIVITA'

ricezione dell'istanza di rimborso unitamente alla sentenza di assoluzione; istruttoria per la verifica delle condizioni; accoglimento o rigetto dell'istanza

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

discrezionalità nella determinazione della somma da rimborsare e difficoltà nella definizione del valore congruo

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	4	2
percentuale	54 %	31 %	15 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Controllo

#### misura di prevenzione



#### stima della congruità del corrispettivo

#### cadenza

nel corso del procedimento

#### responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

## 10. Affari legali e contenzioso

### processo di lavoro

#### - transazioni

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nell'accordo attraverso il quale le parti si fanno reciproche concessioni per porre fine a una lite o per prevenirla

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo può rivestire un elevato interesse esterno in ragione del valore dell'accordo

##### INPUT

Volontà dell'ente di procedere a una transazione

##### OUTPUT

Accordo transattivo

##### FASI E ATTIVITA'

richiesta di transazione o proposta dell'Ente di addvenire a una transazione; predisposizione della bozza di accordo transattivo; acquisizione del parere legale nel caso di pendenza giudiziaria; deliberazione di Giunta comunale o del Consiglio nel caso di impegno pluriennale; sottoscrizione dell'accordo transattivo

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

non determinabili

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuali rischi derivanti da un'errata contemperazione dell'interesse pubblico

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Controllo

#### misura di prevenzione



verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

#### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

#### responsabile

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

**misura di prevenzione**

---

**● stima della congruità del corrispettivo**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Corrado Costanzi

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione di soggetti a cui affidare la fornitura di un bene, di un servizio o di un lavoro mediante una selezione comparativa

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

#### INPUT

Determinazione di un fabbisogno

#### OUTPUT

Aggiudicazione della fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	1	4
percentuale	62 %	8 %	31 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione



#### Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

#### cadenza

nel corso del procedimento

#### responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

*da allegare al provvedimento finali*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### verifica requisiti del beneficiario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

### estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Corrado Costanzi

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

#### - affidamenti diretti < € 5.000

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

##### INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

##### OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

##### FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	3	2
percentuale	62 %	23 %	15 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

#### cadenza

nel corso del procedimento

#### responsabile

Corrado Costanzi

## Controllo

### misura di prevenzione

- **Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

### misura di prevenzione

- **stima della congruità del corrispettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

### misura di prevenzione

- **utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

*da allegare al provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

### misura di prevenzione

- **verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

### misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

### misura di prevenzione

- **verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

## Etica e codice di comportamento

### misura di prevenzione

- **estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Corrado Costanzi

**02. Contratti pubblici**

processo di lavoro

**- affidamenti in proroga**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Il processo riguarda la proroga di servizi precedentemente affidati.

**INPUT**

necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non si è provveduto ad attivare una nuova procedura selettiva

**OUTPUT**

Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga

**FASI E ATTIVITA'**

Presa d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulti necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

non definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

**mappatura del rischio**

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

- **verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

- **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

- **utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

#### - Procedure negoziate

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella individuazione del contraente, nel rispetto dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016, senza il ricorso ad un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'impatto esterno del processo è particolarmente elevato soprattutto in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

##### INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

##### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

##### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### **stima della congruità del corrispettivo**

*darne atto nel provvedimento finale*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### **utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### **verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### **verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

### **estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Corrado Costanzi

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - nomina dei componenti della commissione di gara

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Anche se si tratta di una fase all'interno del più ampio processo di un appalto pubblico, risulta utile focalizzare l'attenzione su questa fase con particolare riguardo all'esigenza di "imparzialità soggettiva" dei professionisti che vengono individuati.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno può essere elevato sia in ragione del valore dell'appalto, sia per le necessarie esigenze di correttezza nell'azione amministrativa.

#### INPUT

Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

#### OUTPUT

Provvedimento di composizione della commissione

#### FASI E ATTIVITA'

Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Corrado Costanzi

misura di prevenzione

### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Corrado Costanzi

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Corrado Costanzi

# **AREA 1 AREA FINANZIARIA**

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### - accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Procedura finalizzata all'esistenza di una posizione debitoria nei confronti dell'ente in ragione dell'applicazione di imposte o tributi

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo ha una rilevanza particolare soprattutto con riferimento agli aspetti connessi alla elusione ed evasione dei tributi.

#### INPUT

Insorgere di una situazione creditoria per l'applicazione di una norma di legge

#### OUTPUT

Provvedimento di accertamento

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle informazioni ai fini dell'applicazione dell'imposta e del calcolo dell'ammontare, definizione del provvedimento di accertamento

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non facilmente definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di una verifica costante sulla riscossione di accertamenti e sull'eventuale mancata riscossione

### mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	non è richiesto	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



cadenza

responsabile

Federico Marafini

**● predisposizione regolamento**

cadenza

annuale

responsabile

Federico Marafini

**05. Gestione delle entrate**

processo di lavoro

**- rimborsi TARI-IMU-TASI-COSAP**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

il processo riguarda la restituzione agli utenti di somme a seguito di verifiche da cui emerge la necessità di rettificare o cancellare gli importi a debito nei confronti dell'erario

**GRADO DI INTERESSE ESTERNO**

il processo riveste particolare interesse sia sul fronte della correttezza nei rapporti con gli utenti, sia per gli aspetti di discrezionalità nella gestione della procedura.

**INPUT**

Richiesta di rimborso da parte del contribuente

**OUTPUT**

Accettazione o diniego del rimborso richiesto

**FASI E ATTIVITA'**

Esame della richiesta di rimborso; verifica della fondatezza e delle condizioni; accettazione o diniego

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

il processo non dovrebbe presentare particolari criticità in quanto è strettamente definito da norme o regolamenti

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---



cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Federico Marafini

ambito di rischio

## Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

---



cadenza

annuale

responsabile

Federico Marafini

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### (procedimento) Rateizzazione del pagamento di tributi

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Riscontro alla richiesta di rateizzazione dei pagamenti di somme dovute per annualità arretrate e formalmente accertate relative ai tributi locali

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Federico Marafini

● **verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Federico Marafini

**05. Gestione delle entrate**

processo di lavoro

**(procedimento) Rimborso o compensazione IMU**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Restituzione delle somme o compensazione a seguito di pagamenti non dovuti o dovuti in misura diversa

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite con parametri o sistemi di calcolo	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

**Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Federico Marafini

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Federico Marafini

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### - atti di impegno

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta della fase di un processo di spesa che si caratterizza per la formale destinazione di somme in ragione di una obbligazione assunta dall'amministrazione che conseguentemente vincola le risorse nell'utilizzo

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si tratta di un atto la cui conoscibilità è esclusivamente interna o del soggetto a cui sono destinate le somme

#### INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

#### OUTPUT

documento di impegno delle somme

#### FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione



**verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**definizione di meccanismi per la definizione del quantum**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Federico Marafini

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

a conclusione della procedura

**responsabile**

---

Federico Marafini

## 06. Gestione della spesa

### processo di lavoro

### - atti di liquidazione

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

#### INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

#### OUTPUT

Determinazione di liquidazione

#### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Controllo

**misura di prevenzione**

---

**corretta definizione del quantum**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Federico Marafini

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Federico Marafini

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### - emissione di mandati di pagamento

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'effettiva destinazione delle somme a vantaggio di un soggetto che risulti obbligato nei confronti dell'amministrazione

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'impatto esterno può considerarsi elevato nei momenti in cui l'ente non sia in grado di soddisfare in modo tempestivo le esigenze dei creditori

#### INPUT

determina di liquidazione

#### OUTPUT

Emissione del mandato di pagamento

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione della determinazione di liquidazione; verifica di assenza di situazioni debitorie con l'erario; emissione del mandato di pagamento; rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti; emissione del mandato

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo potrebbe rappresentare aspetti di criticità nel caso di ritardo cronico che potrebbe indurre a non rispettare i tempi previsti dalla legge e la cronologicità dei pagamenti

### mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

**● verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

**● verifiche di regolarità dei pagamenti**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Federico Marafini

**06. Gestione della spesa**

**processo di lavoro**

**(procedimento) Certificazione dei crediti**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Rilascio di un documento che attesti il credito nei confronti del richiedente per la fornitura di beni, servizi o prestazioni professionali

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

**misure di prevenzione**

**● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Federico Marafini

**06. Gestione della spesa**

processo di lavoro

**Atti di impegno per incentivi tecnici ex art. 113 del Dlgs. n. 50/2016**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Atti di impegno per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per servizi affidati dall'Area economico - finanziaria

**INPUT**

Entrate derivanti da incentivi tecnici di cui all'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016

**OUTPUT**

Impegno della somma per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016, quantificando correttamente la somma ai sensi della normativa vigente

**FASI E ATTIVITA'**

Accertamento dell'entrata a seguito di versamento effettuato dall'affidatario ed impegno di spesa in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	alto
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### ● verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

*Acquisizione dichiarazione resa ai sensi dell'art. 76 del D.P. 445/2000 in fase di trasmissione della determina all'Ufficio di ragioneria*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

misura di prevenzione

### ● corretta definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

misura di prevenzione

### ● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Atti di liquidazione per incentivi tecnici ex art. 113 del dlgs. n. 50/2016

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Atti di liquidazione per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area economico - finanziaria

#### INPUT

impegno precedentemente assunto per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area economico - finanziaria

#### OUTPUT

liquidazione degli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area economico - finanziaria

### mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	1	5
percentuale	54 %	8 %	38 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**corretta definizione del quantum**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Corretta programmazione della spesa inerente la propria area

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Programmare annualmente la spesa di competenza della propria area

#### INPUT

verificare le entrate che finanziano le spese di competenza della propria Area

#### OUTPUT

Corretta programmazione della spesa annuale da sostenere per la propria area

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	alto
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

corretta definizione del quantum

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

*Corretta programmazione della spesa nel rispetto, in particolare, del principio di competenza finanziaria potenziata e rispettando la corretta imputazione delle somme secondo l'esigibilità delle stesse ai sensi del Dlgs. n. 118/2011*

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Federico Marafini

**ambito di rischio**

**Organizzazione e semplificazione**

**misura di prevenzione**

---

● **pianificazione degli interventi**

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Federico Marafini

## 07. Gestione del patrimonio

### processo di lavoro

### - affidamento di aree comunali o immobili in gestione o locazione per uso privato

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda sia la fase di concessione di immobili a soggetti privati, sia la gestione delle reciproche obbligazioni

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste un interesse rilevante trattandosi di un affidamento a soggetti privati di beni di proprietà pubblica

#### INPUT

Richiesta di utilizzo di un immobile comunale

#### OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'utilizzo dell'immobile

#### FASI E ATTIVITA'

Regolamentazione sulla concessione delle aree o degli immobili comunali; Acquisizione della richiesta di utilizzo; verifica dei requisiti; definizione del canone; sottoscrizione del disciplinare

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo potrebbe presentare criticità nella individuazione dei beneficiari, nella determinazione del canone e nella verifica del pagamento

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	non definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	3	3
percentuale	54 %	23 %	23 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi

#### cadenza

prima dell'avvio del procedimento

#### responsabile

Federico Marafini

## 07. Gestione del patrimonio

### processo di lavoro

#### - alienazione di beni

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella dismissione di beni di proprietà pubblica in relazione a specifici atti di programmazione

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste particolare rilevanza in considerazione della materia relativa alla gestione del patrimonio pubblico

##### INPUT

Esigenza di dismissione di un bene appartenente al patrimonio dell'ente

##### OUTPUT

Vendita del bene

##### FASI E ATTIVITA'

Piano delle alienazioni e valorizzazioni; avviso di gara mediante pubblico incanto; esame e valutazione delle offerte; contratto di vendita

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

non determinabili

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Eventuale non corretta iscrizione contabile dei proventi dell'alienazione; eventuale sottostima del valore dell'immobile

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi

#### cadenza

prima dell'avvio del procedimento

#### responsabile

Federico Marafini

ambito di rischio

## Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

---

● predisposizione di modulistica

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Federico Marafini

## 07. Gestione del patrimonio

### processo di lavoro

### - gestione dell'inventario dei beni

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta di un processo che ha carattere permanente finalizzato alla predisposizione dell'elenco dei beni patrimoniali, al loro stato di conservazione, nonché alla loro destinazione o alle modalità di utilizzo o affidamento

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

E' da ritenere che l'interesse esterno sia particolarmente elevato soprattutto laddove i beni di proprietà pubblica vengano destinati a soggetti privati o vengano trascurati

#### INPUT

obblighi normativi

#### OUTPUT

aggiornamento dell'elenco dei beni patrimoniali

#### FASI E ATTIVITA'

Ricognizione dell'elenco dei beni; acquisizione delle informazioni sullo stato e sulle modalità di impiego; registrazione di tali informazioni; costante aggiornamento

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo nonostante corrisponda ad un obbligo normativo potrebbe manifestare delle criticità in ordine alla difficoltà di reperire risorse umane e temporali per effettuare tali adempimenti. Ciò, laddove si manifestasse, potrebbe comportare il rischio di gravi conseguenze di carattere patrimoniale.

### mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	2	7
percentuale	31 %	15 %	54 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Controllo

**● Effettuazione di controlli a campione**

**cadenza**

quando richiesto

**responsabile**

Federico Marafini

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

**processo di lavoro**

**- applicazioni di sanzioni amministrative**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

il processo consiste nella emissione di accertamenti in corrispondenza di violazioni di natura amministrativa.

**GRADO DI INTERESSE ESTERNO**

il processo riserva particolare interesse esterno in ragione degli aspetti di presidio della legalità

**INPUT**

Accertamento di una violazione amministrativa

**OUTPUT**

Emissione di un'ordinanza di ingiunzione o di un verbale di contestazione

**FASI E ATTIVITA'**

Rilevazione di una infrazione amministrativa, emissione di un atto di accertamento della violazione

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

eventuali criticità possono derivare dalla mancata emissione dell'atto di accertamento della violazione a seguito di un'attività di vigilanza carente o collusiva

**mappatura del rischio**

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

*dichiararla ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nell'atto finale.*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Federico Marafini

misura di prevenzione

### corretta definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

misura di prevenzione

### verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### - affidamento di incarico di prestazione professionale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

#### INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

#### OUTPUT

provvedimento di incarico

#### FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	5	1
percentuale	54 %	38 %	8 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

*dichiararla ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 all'interno del provvedimento finale*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

ambito di rischio

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**stima della congruità del corrispettivo**

*darne atto e prova nel provvedimento finale*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

ambito di rischio

**Etica e codice di comportamento**

**misura di prevenzione**

---

**estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**preventiva pubblicazione dei criteri di selezione**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Federico Marafini

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Federico Marafini

**17. Agenda digitale, digitalizzazione e informatizzazione dei processi**

processo di lavoro

**Graduale adeguamento dell'Ente agli obblighi in materia di agenda digitale**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	3	2
percentuale	62 %	23 %	15 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

**Organizzazione e semplificazione**

misura di prevenzione

**pianificazione degli interventi**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Federico Marafini

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - affidamento diretto "sotto soglia"

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

#### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

#### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemporazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	4	3
percentuale	46 %	31 %	23 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

#### cadenza

nel corso del procedimento

#### responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

*Dichiarazione da rendere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in occasione di adozione dell'atto finale*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

**ambito di rischio**

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**stima della congruità del corrispettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

*da allegare al provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

- **acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni**

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Federico Marafini

**ambito di rischio**

**Etica e codice di comportamento**

**misura di prevenzione**

---

- **estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Federico Marafini

**ambito di rischio**

**Formazione**

**misura di prevenzione**

---

- **organizzazione di incontri per la condivisione degli aggiornamenti normativi e procedurali**

**cadenza**

quando richiesto

**responsabile**

Federico Marafini

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

- **rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

secondo normativa

**responsabile**

Federico Marafini

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - affidamenti diretti < € 5.000

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

#### INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

#### OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

#### FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

#### cadenza

nel corso del procedimento

#### responsabile

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

*dichiararlo ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nell'atto finale*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Federico Marafini

**ambito di rischio**

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**stima della congruità del corrispettivo**

*darne atto nell'atto finale*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

*Darne atto nel provvedimento finale*

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

*allegare al provvedimento finale*

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

*Nell'atto finale esporre le ragioni di fatto e di diritto che hanno portato alla decisione finale, esplicitando la convenienza per l'Ente delle scelte effettuate.*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Federico Marafini

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Federico Marafini

ambito di rischio

## Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

---

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Federico Marafini

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Federico Marafini

# **Area 2 SERVIZI AL CITTADINO E DECENTRAMENTO;**

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### - formazione graduatorie asilo nido

##### INPUT

Richiesta di iscrizione per la fruizione del servizio di asilo nido

##### OUTPUT

Provvedimento di approvazione della graduatoria

##### FASI E ATTIVITA'

regolamentazione sull'utilizzo del servizio; acquisizione delle istanze; valutazione dei requisiti; predisposizione della graduatoria

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti allo scopo di consentire l'avvio del servizio

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo è presidiato e ampiamente normato sia da disposizioni nazionali, sia da quelle regionali, sia dalla regolamentazione dell'ente. Tuttavia, in ragione del gap tra numero di richieste e posti disponibili è da considerarsi un processo a rischio.

#### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	1	5
percentuale	54 %	8 %	38 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### - assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Procedimento finalizzato all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

##### INPUT

Richiesta di assegnazione di alloggio

##### OUTPUT

assegnazione o diniego o differimento della richiesta

##### FASI E ATTIVITA'

Regolamentazione delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; Richiesta, da parte dell'interessato; verifica dei requisiti; predisposizione della graduatoria; eventuale assegnazione ai soggetti aventi titolo.

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo è normato in modo dettagliato ma può presentare criticità in ragione della notevole differenza tra soggetti interessati e alloggi disponibili

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	2	4
percentuale	54 %	15 %	31 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

##### Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

---

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**ambito di rischio**

**Normativa e Regolamentazione**

**misura di prevenzione**

---

**predisposizione regolamento**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### - inserimento disabili in strutture residenziali e diurne

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Adottare i provvedimenti necessari ad inserire le persone disabili che ne hanno diritto in strutture residenziali e diurne

##### INPUT

Richiesta inserimento disabile in struttura residenziale

##### OUTPUT

Provvedimento di assegnazione del soggetto disabile alla struttura

##### FASI E ATTIVITA'

Individuazione del cittadino disabile che necessita di ricovero presso una struttura; Verifica delle condizioni e dei requisiti; individuazione della struttura in cui ricoverarlo; Accoglimento o diniego della richiesta

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo presenta una necessaria discrezionalità derivante dalla materia sociale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

---

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### - Patrocini

##### INPUT

Richiesta di patrocinio

##### OUTPUT

Provvedimento di concessione di patrocinio

##### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di patrocinio, verifica del rispetto del possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalle norme di legge e dalla regolamentazione dell'ente, provvedimento di concessione o diniego del patrocinio

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di assicurare il patrocinio in relazione ai valori istituzionali e assicurando parità di trattamento

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

ambito di rischio

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

ambito di rischio

**Normativa e Regolamentazione**

**misura di prevenzione**

---

**predisposizione regolamento**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### - Provvedimenti di accesso a servizi o benefici assistenziali

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Provvedimento di accesso a servizi assistenziali o benefici concessi dall'ente a vantaggio di soggetti che soddisfino i requisiti previsti dalle norme di legge e dalle prescrizioni regolamentari

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo riveste particolare interesse in ragione dell' ampio numero dei soggetti che esprimono tale bisogno e della limitata possibilità di soddisfacimento

#### INPUT

Richiesta di accesso al beneficio

#### OUTPUT

Provvedimento di riconoscimento del beneficio

#### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di accesso al beneficio/individuazione d'ufficio - Verifica dei requisiti - Riconoscimento dell'accesso o diniego

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo presenta una necessaria discrezionalità derivante dalla materia sociale

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### - Provvedimenti di assegnazione / collocazione in strutture assistenziali

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Provvedimento di assegnazione a strutture assistenziali concessi dall'ente a vantaggio di soggetti che soddisfino i requisiti previsti dalle norme di legge e dalle prescrizioni regolamentari

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo riveste particolare interesse in ragione dell' ampio numero dei soggetti che esprimono tale bisogno e della limitata possibilità di soddisfacimento

#### INPUT

Richiesta di assegnazione alla struttura

#### OUTPUT

Provvedimento di assegnazione del beneficio alla struttura

#### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di assegnazione alla struttura - Verifica dei requisiti - Accoglimento della richiesta o diniego

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo presenta una necessaria discrezionalità derivante dalla materia sociale

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	6	3
percentuale	31 %	46 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### - rilascio di autorizzazioni

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'esame di richieste prodotte da cittadini finalizzati al rilascio di autorizzazioni

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse è da considerarsi limitato al soggetto che richiede l'autorizzazione

#### INPUT

Richiesta di autorizzazione

#### OUTPUT

Provvedimento di autorizzazione

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione richiesta di autorizzazione, verifica del possesso dei requisiti e del rispetto delle condizioni, rilascio o diniego di autorizzazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro 30 gg dall'acquisizione della richiesta

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Conformità con le prescrizioni contenute in provvedimenti normativi o regolamentari

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

### - Concessione di contributi

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo, nel rispetto delle condizioni prescritte dalle norme di legge e regolamentari, riguarda l'attribuzione di somme per il sostegno di iniziative che siano riconosciute di particolare rilievo.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste un interesse particolare in ragione della diffusa esigenza di finanziamento che non può trovare adeguata risposta in considerazione delle ridotte disponibilità economiche

#### INPUT

Richiesta di contributo

#### OUTPUT

Provvedimento di concessione di contributo

#### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di contributo, verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni dettate nelle norme di legge e degli atti regolamentari dell'ente, provvedimento di concessione o diniego

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti nel regolamento dell'ente

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità di una regolamentazione circostanziata e dettagliata e della verifica ai fini della concessione del contributo

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	3	1
percentuale	69 %	23 %	8 %

assistenzialismo

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

- **verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

- **verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- **estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- **predisposizione regolamento che definisca preventivamente i criteri**

cadenza

entro il 2021

responsabile

Elena Merluzzi

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Elena Merluzzi

**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

processo di lavoro

**- Esenzione o erogazione di buoni per la fruizione di servizi**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

il processo riguarda l'esenzione del pagamento di una somma a fronte di un servizio reso per incapacità reddituale e/o altre difficoltà di natura diversa (sociale, familiare ecc.)

**INPUT**

Esigenza di assicurare l'accesso ai servizi alle persone meno abbienti

**OUTPUT**

Provvedimento di riconoscimento dell'esenzione o l'erogazione del buono

**FASI E ATTIVITA'**

Regolamentazione dei requisiti e delle modalità di accesso ai benefici; acquisizione delle richieste di accesso ai benefici; valutazione delle condizioni soggettive; riconoscimento o diniego

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Il processo risulta adeguatamente presidiato se l'ente ha provveduto alla definizione dei requisiti di accesso in maniera adeguata e dettagliata

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	5	3
percentuale	38 %	38 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

### verifica requisiti del beneficiario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

### verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

### verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

### predisposizione regolamento

cadenza

Entro 2021

responsabile

Elena Merluzzi

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Elena Merluzzi

**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

processo di lavoro

**- Rimborso di spese sostenute**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

il processo si caratterizza per il riconoscimento di un rimborso a fronte di una spesa sostenuta ad interesse familiare e sociale che garantisce...(rimborso libri, rimborso spese trasporto)

**INPUT**

Richiesta di rimborso delle spese sostenute per conto dell'amministrazione

**OUTPUT**

Provvedimento di liquidazione delle spese sostenute

**FASI E ATTIVITA'**

Richiesta di rimborso spese sostenute per conto dell'amministrazione, verifica delle condizioni dei requisiti, esame della documentazione giustificativa delle spese, determinazione del quantum da rimborsare, provvedimento di liquidazione delle somme spettanti

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Non definiti in modo dettagliato

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Necessità di una effettiva verifica sui requisiti e sul calcolo delle somme effettivamente dovute, sia riguardo alla tipologia sia riguardo all'ammontare

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	6	3
percentuale	31 %	46 %	23 %

**misure di prevenzione**

## Controllo

### misura di prevenzione

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Elena Merluzzi

### misura di prevenzione

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

### misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

*Darne atto nell'atto finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

### misura di prevenzione

---

**definizione di meccanismi per la definizione del quantum**

*mediante atto di indirizzo generico per le varie tipologie di rimborso*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

### (procedimento) Assegno di maternità

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Riconoscimento di una misura di sostegno rivolta alle madri prive del trattamento previdenziale o che beneficiano di un'indennità di importo inferiore a quello dell'assegno

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	3	5
percentuale	38 %	23 %	38 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi da parte del beneficiario**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

*darne atto nell'atto finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

---

**verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Elena Merluzzi

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

### (procedimento) Fornitura gratuita o semigratuata di libri di testo

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Erogazione di un contributo per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che appartengono a famiglie a basso reddito

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

dandone atto nell'atto finale

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**definizione di meccanismi per la definizione del quantum**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

*Darne atto nel provvedimento finale*

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**preventiva pubblicazione dei criteri di selezione**

**cadenza**

---

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### accertamento di fondi regionali e statali per erogazione di un servizio

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo richiede un'attività di monitoraggio sull'erogazione di fondi statali e regionali per l'erogazione di un servizio e l'accertamento dell'Entrata nel momento in cui vengono attribuiti all'Ente

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	1	6
percentuale	46 %	8 %	46 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione



**Controllo erogazione fondi**

cadenza

tempestivo

responsabile

Elena Merluzzi

● **Tempestiva determina di accertamento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Elena Merluzzi

**06. Gestione della spesa**

processo di lavoro

**- atti di impegno**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Si tratta della fase di un processo di spesa che si caratterizza per la formale destinazione di somme in ragione di una obbligazione assunta dall'amministrazione che conseguentemente vincola le risorse nell'utilizzo

**GRADO DI INTERESSE ESTERNO**

Si tratta di un atto la cui conoscibilità è esclusivamente interna o del soggetto a cui sono destinate le somme

**INPUT**

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

**OUTPUT**

documento di impegno delle somme

**FASI E ATTIVITA'**

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

non sono previsti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

il processo non presenta particolari criticità, poiché particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

**mappatura del rischio**

atto di impulso	con atto di programmazione	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto, ma non sempre attuato	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	7	3
percentuale	23 %	54 %	23 %

**misure di prevenzione**

## misura di prevenzione

**● verifica del rispetto dei vincoli normativi**

*Dare atto nell'atto dei presupposti di diritto che giustificano l'impegno e prestare particolare attenzione al RISPETTO del principio della competenza finanziaria potenziata e di imputazione delle somme secondo l'esigibilità delle medesime.*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

## misura di prevenzione

**● corretta definizione del quantum**

*Prestare particolare attenzione alla quantificazione della somma da impegnare, specificando la quota parte dell' IVA quando è dovuta, ed imputando le somme all'anno in cui effettivamente le stesse sono esigibili.*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

## misura di prevenzione

**● verifica requisiti del beneficiario**

*Dandone atto nel provvedimento finale ed allegando specifica documentazione a comprova nella determina di impegno.*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

## misura di prevenzione

**● IMPUTANZIONE DELLE SOMME SECONDO IL PRINCIPIO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

## 06. Gestione della spesa

### processo di lavoro

#### - atti di liquidazione

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

##### INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

##### OUTPUT

Determinazione di liquidazione

##### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Controllo

**misura di prevenzione**

---

**● verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica regolarità della prestazione**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**● corretta definizione del quantum**

*liquidare solo la somma corrispondente all'effettivo servizio reso. Allegare documentazione comprovante l'effettiva determinazione del quantum alla determina di liquidazione (fattura etc..)*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

**● verifica requisiti del beneficiario**

*Dandone atto nel provvedimento finale ed allegando la documentazione a supporto della verifica dei requisiti (DURC, rendicontazione contributi, etc..) all'atto di liquidazione.*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Elena Merluzzi

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Corretta programmazione della spesa inerente l'Area di competenza

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Stima dei costi necessari a finanziare l'attività di competenza della propria area

#### INPUT

interventi da finanziare

#### OUTPUT

corretta quantificazione dei costi da sostenere per finanziare le attività di competenza della propria Area

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	alto
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	10	1	2
percentuale	77 %	8 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- corretta definizione del quantum

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

**Organizzazione e semplificazione**

misura di prevenzione

---

**pianificazione degli interventi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Atti di impegno per incentivi tecnici ex art. 113 del Dlgs. n. 50/2016

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Atti di impegno per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per servizi affidati dall'Area servizio al cittadino e decentramento

#### INPUT

Entrate derivanti da incentivi tecnici di cui all'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016

#### OUTPUT

Impegno della somma per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016, quantificando correttamente la somma ai sensi della normativa vigente

#### FASI E ATTIVITA'

Accertamento dell'entrata a seguito di versamento effettuato dall'attdatario ed impegno di spesa in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	alto
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione resa ai sensi dell'art. 76 del D.P. 445/2000 in fase di trasmissione della determina all'Ufficio di ragioneria

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---



cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

misura di prevenzione

---



cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

misura di prevenzione

---



cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---



cadenza

secondo normativa

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Atti di liquidazione per incentivi tecnici ex art. 113 del dlgs. n. 50/2016

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Atti di liquidazione per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area servizio al cittadino e decentramento

#### INPUT

impegno precedentemente assunto per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area servizio al cittadino e decentramento

#### OUTPUT

liquidazione degli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area servizio al cittadino e decentramento

### mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	1	5
percentuale	54 %	8 %	38 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**corretta definizione del quantum**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

# 11. Gestione servizio demografico ed elettorale

## processo di lavoro

### - Cancellazione per irreperibilità o emigrazione in altro comune

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Provvedimento di rimozione del soggetto richiedente dalle liste anagrafiche dell'ente

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un grado apprezzabile di rilevanza esterna

#### INPUT

Richiesta di cancellazione

#### OUTPUT

Provvedimento di cancellazione

#### FASI E ATTIVITA'

Ricevimento dell'istanza; Istruttoria; Verifica mediante sopralluogo; adozione del provvedimento finale;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

La procedura non presenta criticità se non in una eventuale gestione patologica nelle fasi in cui si sviluppa

## mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

## misure di prevenzione

### ambito di rischio

#### Controllo

### misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

#### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

#### responsabile

Elena Merluzzi

# 11. Gestione servizio demografico ed elettorale

## processo di lavoro

### - Iscrizioni / Variazioni anagrafiche

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo riguarda l'esercizio di tutte le attività finalizzate all'iscrizione di un cittadino presso l'anagrafe o alla variazione delle informazioni risultanti nei registri anagrafici

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si ritiene che non vi sia un particolare interesse esterno, anche perchè la procedura è assistita da norme o procedure che ne disciplinano l'esercizio.

#### INPUT

richiesta di iscrizione o variazione anagrafica o per iniziativa d'ufficio

#### OUTPUT

Registrazione delle modifiche nei registri anagrafici

#### FASI E ATTIVITA'

acquisizione delle istanze o presa d'atto di situazioni che richiedono la variazione anagrafica; registrazione presso i registri dell'anagrafe

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

la registrazione avviene immediatamente

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

laddove vi siano problemi relativi all'acquisizione delle richieste, una criticità potrebbe essere rappresentata dal mancato rispetto dell'ordine cronologico

## mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

## misure di prevenzione

### ambito di rischio

### Controllo

### misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

### responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

● verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato

cadenza

secondo normativa o quando richiesto

responsabile

Elena Merluzzi

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

(procedimento) Cancellazione anagrafica per emigrazione in altro comune

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Emanazione del provvedimento di cancellazione a seguito della richiesta del diretto interessato per emigrazione in un Comune diverso

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

# 11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

## (procedimento) Registrazione delle variazioni anagrafiche

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Annotazione presso i registri anagrafici di eventuali modifiche intervenute a seguito di richiesta e successiva verifica

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato

cadenza

secondo normativa o quando richiesto

responsabile

Elena Merluzzi

# 11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

## Emigrazione all'estero di cittadino italiano

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

- **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

# 11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

## Immigrazione dall'estero di cittadini stranieri

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

responsabile

# 11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

## Iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Adozione di un provvedimento con cui si dispone l'iscrizione o la cancellazione dalle liste elettorali. L'iscrizione o la cancellazione dalle liste avviene d'ufficio al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni previste dalla normativa: - compimento del diciottesimo anno di età; - immigrazione da altro Comune o emigrazione in altro Comune; - perdita o riacquisto della capacità elettorale.

### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno non ha particolare rilievo perchè la decisione non ha natura discrezionale

### INPUT

deriva da eventi collegati all'immigrazione o emigrazione in altro comune o dalla perdita della capacità elettorale

### OUTPUT

provvedimento di cancellazione o iscrizione

### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti da norme di legge

### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

nessuna

## mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

● verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

## 11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### Rilascio carte d'identità anche su istanza di altri comuni

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

● verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

## 11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### Trasferimento di residenza all'interno del comune

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

● **verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Elena Merluzzi

**11. Gestione servizio demografico ed elettorale**

processo di lavoro

**Trasferimento di residenza da altro comune**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

● **verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

**cadenza**

a conclusione della procedura

**responsabile**

Elena Merluzzi

**02. Contratti pubblici**

**processo di lavoro**

**- acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

il processo attiene alla individuazione di soggetti a cui affidare la fornitura di un bene, di un servizio o di un lavoro mediante una selezione comparativa

**GRADO DI INTERESSE ESTERNO**

l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

**INPUT**

Determinazione di un fabbisogno

**OUTPUT**

Aggiudicazione della fornitura

**FASI E ATTIVITA'**

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

**mappatura del rischio**

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### ● Accertamento assenza di rapporti di parentela

*Accertarsi che l'affidatario non veda tra i suoi componenti soggetti che hanno un rapporto di parentela con gli Amministratori*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

### ● Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

*Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi da parte di chi partecipa alla selezione*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

*Nelle premesse dell'atto specificare le ragioni di fatto e di diritto che hanno determinato le decisioni che con l'atto si vanno ad adottare.*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

### ● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

### ● verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

### ● Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

### ● stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

ambito di rischio

**Etica e codice di comportamento**

**misura di prevenzione**

---

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

ambito di rischio

**Organizzazione e semplificazione**

**misura di prevenzione**

---

- pianificazione degli interventi**

**cadenza**

---

annuale

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

#### - affidamenti diretti < € 5.000

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

##### INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

##### OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

##### FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

### misure di prevenzione

## Conflitto di interessi

### misura di prevenzione

#### ● Accertamento assenza di rapporti di parentela dell'affidatario

*Accertamento assenza di rapporti di parentela dell'affidatario con gli Amministratori*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

### misura di prevenzione

#### ● Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi dell'affidatario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

## Controllo

### misura di prevenzione

#### ● Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

### misura di prevenzione

#### ● stima della congruità del corrispettivo

*Darne specifica menzione nell'atto di affidamento, motivando*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

### misura di prevenzione

#### ● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

### misura di prevenzione

#### ● utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

### misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

**misura di prevenzione**

---

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

ambito di rischio

**Etica e codice di comportamento**

**misura di prevenzione**

---

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Elena Merluzzi

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

#### - affidamenti in proroga

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Prorogare servizi per i quali è già intervenuto un affidamento

##### INPUT

necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non si è provveduto ad attivare una nuova procedura selettiva

##### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga

##### FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulta necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte dell'affidatario

*Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte dell'affidatario con amministratori*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

### verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

### utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Elena Merluzzi

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - affidamento diretto "sotto soglia"

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

#### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

#### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	4	3
percentuale	46 %	31 %	23 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione

- **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi dell'affidatario**

#### cadenza

nel corso del procedimento

#### responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

- acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

- verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

misura di prevenzione

- Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena Merluzzi

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Elena Merluzzi

# **AREA 3 POLIZIA LOCALE**

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### - concessione di suolo pubblico

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo ha lo scopo di verificare le condizioni e di assicurare imparzialità per la concessione del suolo pubblico a un soggetto privato

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste particolare interesse esterno in ragione della limitatezza degli spazi pubblici

#### INPUT

Richiesta di concessione di suolo pubblico

#### OUTPUT

Parere favorevole e/o sfavorevole di concessione di suolo pubblico

#### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di concessione o utilizzo di area pubblica, verifica del possesso dei presupposti dei requisiti contenuti nel regolamento, rilascio o diniego

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro 30 giorni dalla richiesta di concessione

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità di una puntuale definizione dei criteri per l'assegnazione delle aree pubbliche e di effettive verifiche sul possesso dei requisiti

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

● definizione di meccanismi per la definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processo di lavoro

**(procedimento) Autorizzazione al commercio itinerante su area pubblica**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Rilascio di autorizzazione, a seguito della verifica delle condizioni soggettive e oggettive, ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale ambulante su area pubblica

**GRADO DI INTERESSE ESTERNO**

il grado di interesse è da considerarsi limitato al soggetto che richiede l'autorizzazione

**INPUT**

Richiesta di autorizzazione

**OUTPUT**

Provvedimento di autorizzazione

**FASI E ATTIVITA'**

Acquisizione richiesta di autorizzazione, verifica del possesso dei requisiti e del rispetto delle condizioni, rilascio o diniego di autorizzazione

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Entro 30 gg dall'acquisizione della richiesta

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Conformità con le prescrizioni contenute in provvedimenti normativi o regolamentari

**mappatura del rischio**

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- preventiva pubblicazione dei criteri di selezione**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Mariella Di Prospero

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### - rilascio di autorizzazioni

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'esame di richieste prodotte da cittadini finalizzati al rilascio di autorizzazioni

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse è da considerarsi limitato al soggetto che richiede l'autorizzazione

#### INPUT

Richiesta di autorizzazione

#### OUTPUT

Provvedimento di autorizzazione

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione richiesta di autorizzazione, verifica del possesso dei requisiti e del rispetto delle condizioni, rilascio o diniego di autorizzazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro 30 gg dall'acquisizione della richiesta

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Conformità con le prescrizioni contenute in provvedimenti normativi o regolamentari

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

- **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

---

- **predisposizione di modulistica**

cadenza

entro il 2021

responsabile

Mariella Di Prospero

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### (procedimento) Rilascio contrassegno disabili

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio, a seguito della richiesta della persona interessata, del contrassegno finalizzato a circolazione e la sosta dei veicoli utilizzati per il trasporto di persone con problemi di deambulazione o non vedenti.

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

##### Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

responsabile

in occasione dell'adozione dell'atto

Mariella Di Prospero

**Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Mariella Di Prospero

**05. Gestione delle entrate**

**processo di lavoro**

**- riscossione a seguito di accertamento di una violazione amministrativa**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Il processo consiste nell'accertamento di una violazione da parte dell'Ente a seguito di attività di controllo o di notizie

**GRADO DI INTERESSE ESTERNO**

L'interesse può ritenersi elevato in considerazione della correzione con il principio del rispetto della legalità

**INPUT**

Accertamento di un credito a seguito di una violazione di norme o regolamenti comunali

**OUTPUT**

Riscossione delle somme accertate

**FASI E ATTIVITA'**

Acquisizione dell'accertamento del debito; acquisizione del pagamento o attivazione di interventi di tipo coattivo;

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

il processo si presenta particolarmente esposto a rischi in conseguenza della difficoltà di corrispondenza tra gli accertamenti e le riscossioni che potrebbero indurre alla diffusione di prassi non corrette.

**mappatura del rischio**

atto di impulso	a seguito di accertamento	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**corretta definizione del quantum**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

---

**pianificazione degli interventi**

cadenza

annuale

responsabile

Mariella Di Prospero

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### - atti di impegno

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta della fase di un processo di spesa che si caratterizza per la formale destinazione di somme in ragione di una obbligazione assunta dall'amministrazione che conseguentemente vincola le risorse nell'utilizzo

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si tratta di un atto la cui conoscibilità è esclusivamente interna o del soggetto a cui sono destinate le somme

#### INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

#### OUTPUT

documento di impegno delle somme

#### FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	alto
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**● definizione di meccanismi per la definizione del quantum**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**● verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Mariella Di Prospero

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**● rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Mariella Di Prospero

## 06. Gestione della spesa

### processo di lavoro

#### - atti di liquidazione

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

##### INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

##### OUTPUT

Determinazione di liquidazione

##### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	5	3
percentuale	38 %	38 %	23 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Controllo

**misura di prevenzione**

---

**● corretta definizione del quantum**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**● verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**● verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Mariella Di Prospero

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Corretta programmazione della spesa

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Stima dei costi necessari a finanziare la spesa per le attività di competenza dell'Area

#### INPUT

Individuazione attività da finanziare

#### OUTPUT

Corretta quantificazione della spesa necessaria per il finanziamento delle attività di competenza

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	3	2
percentuale	62 %	23 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- corretta definizione del quantum

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

**Organizzazione e semplificazione**

misura di prevenzione

---

**pianificazione degli interventi**

cadenza

annuale

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Mariella Di Prospero

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Atti di impegno per incentivi tecnici ex art. 113 del Dlgs. n. 50/2016

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Atti di impegno per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per servizi affidati dall'Area polizia locale

#### INPUT

Entrate derivanti da incentivi tecnici di cui all'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016

#### OUTPUT

Impegno della somma per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016, quantificando correttamente la somma ai sensi della normativa vigente

#### FASI E ATTIVITA'

Accertamento dell'entrata a seguito di versamento effettuato dall'attdatario ed impegno di spesa in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	alto
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

#### verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

Acquisizione dichiarazione resa ai sensi dell'art. 76 del D.P. 445/2000 in fase di trasmissione della determina all'Ufficio di ragioneria

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

misura di prevenzione

---

**corretta definizione del quantum**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

misura di prevenzione

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Atti di liquidazione per incentivi tecnici ex art. 113 del dlgs. n. 50/2016

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Atti di liquidazione per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area polizia locale

#### INPUT

impegno precedentemente assunto per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area polizia locale

#### OUTPUT

liquidazione degli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area polizia locale

### mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	1	5
percentuale	54 %	8 %	38 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**corretta definizione del quantum**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

### processo di lavoro

#### - annullamento di sanzioni accertate

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'annullamento di una sanzione già accertata a seguito della verifica di un errore da parte dell'amministrazione

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste particolare interesse per il contesto esterno

##### INPUT

richiesta di riesame ai fini dell'annullamento di un accertamento

##### OUTPUT

provvedimento di annullamento dell'accertamento di una violazione

##### FASI E ATTIVITA'

acquisizione dell'istanza di riesame; istruttoria e verifica dei presupposti; accoglimento o rigetto

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuale eccesso di discrezionalità nell'ammissione delle istanze

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

*Dichiarazione all'interno dell'atto*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### - applicazioni di sanzioni amministrative

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella emissione di accertamenti in corrispondenza di violazioni di natura amministrativa.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riserva particolare interesse esterno in ragione degli aspetti di presidio della legalità

#### INPUT

Accertamento di una violazione amministrativa

#### OUTPUT

Emissione di un'ordinanza di ingiunzione o di un verbale di contestazione

#### FASI E ATTIVITA'

Rilevazione di una infrazione amministrativa, emissione di un atto di accertamento della violazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuali criticità possono derivare dalla mancata emissione dell'atto di accertamento della violazione a seguito di un'attività di vigilanza carente o collusiva

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	medio
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	3	3
percentuale	54 %	23 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

- verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

- corretta definizione del quantum**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

- verifiche di regolarità dei pagamenti**

cadenza

trimestrale

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

---

- pianificazione degli interventi**

cadenza

almeno semestrale

responsabile

Mariella Di Prospero

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

### processo di lavoro

#### - controlli anonari, commerciali, edilizi e ambientali

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'esercizio dell'attività di presidio finalizzata alla verifica sul rispetto delle prescrizioni dettate da norme di legge o regolamenti

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il grado di interesse esterno è particolarmente elevato poiché l'attività rappresenta l'impegno dell'amministrazione per l'affermazione della legalità

##### INPUT

Richieste di intervento o esposti

##### OUTPUT

Verbale con gli esiti del sopralluogo

##### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione di una richiesta di intervento o di un esposto; Esame delle situazioni evidenziate; Effettuazione dei sopralluoghi; Verifica del rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari; verbale con l'esito del sopralluogo effettuato; eventuale comminazione di sanzioni;

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non vi è una definizione normativa dei tempi di attuazione

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo può presentare ambiti di criticità dovute a eventuale inerzia o mancanza di imparzialità nel rilievo di situazioni che richiedano l'applicazione di sanzioni

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

#### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

#### responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

---

**Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

semestrale

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

**Organizzazione e semplificazione**

misura di prevenzione

---

**pianificazione degli interventi**

cadenza

annuale

responsabile

Mariella Di Prospero

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

controllo randagismo

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

semestrale

responsabile

Mariella Di Prospero

● **pianificazione degli interventi**

cadenza

semestrale

responsabile

Mariella Di Prospero

**02. Contratti pubblici**

processo di lavoro

**- acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

il processo attiene alla individuazione di soggetti a cui affidare la fornitura di un bene, di un servizio o di un lavoro mediante una selezione comparativa

**GRADO DI INTERESSE ESTERNO**

l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

**INPUT**

Determinazione di un fabbisogno

**OUTPUT**

Aggiudicazione della fornitura

**FASI E ATTIVITA'**

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

**mappatura del rischio**

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

*darne atto nel provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

*da riportare nel provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **stima della congruità del corrispettivo**

*darne atto nel provvedimento finale*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

*da allegare al provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- pianificazione degli interventi**

cadenza

annuale

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Mariella Di Prospero

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - affidamenti diretti < € 5.000

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

#### INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

#### OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

#### FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione

- **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi da parte dell'affidatario**

#### cadenza

nel corso del procedimento

#### responsabile

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**stima della congruità del corrispettivo**

*motivare e dare atto della congruità del corrispettivo all'interno dell'atto*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

*allegare check list completata al provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

*darne atto nel provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

---

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Mariella Di Prospero

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - affidamenti in proroga

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo riguarda la proroga dei servizi già in essere

#### INPUT

necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non si è provveduto ad attivare una nuova procedura selettiva

#### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga

#### FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulta necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione

- Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del beneficiario

#### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

#### responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**esattezza del corrispettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

*Non eccedere i limiti temporali e le condizioni previste dalla legge*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - affidamento diretto "sotto soglia"

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

#### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

#### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	4	3
percentuale	46 %	31 %	23 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione

- Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte dell'aggiudicatario

#### cadenza

nel corso del procedimento

#### responsabile

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

*darne atto nel provvedimento finale*

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Mariella Di Prospero

**ambito di rischio**

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi regolamentari**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

*allegare check list compilata al provvedimento finale*

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Mariella Di Prospero

**misura di prevenzione**

---

**Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Mariella Di Prospero

**ambito di rischio**

**Etica e codice di comportamento**

**misura di prevenzione**

---

**estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Mariella Di Prospero

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - nomina dei componenti della commissione di gara

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Anche se si tratta di una fase all'interno del più ampio processo di un appalto pubblico, risulta utile focalizzare l'attenzione su questa fase con particolare riguardo all'esigenza di "imparzialità soggettiva" dei professionisti che vengono individuati.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno può essere elevato sia in ragione del valore dell'appalto, sia per le necessarie esigenze di correttezza nell'azione amministrativa.

#### INPUT

Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

#### OUTPUT

Provvedimento di composizione della commissione

#### FASI E ATTIVITA'

Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **stima della congruità del corrispettivo**

*darne atto nel provvedimento finale*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

#### - Procedure negoziate

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella individuazione del contraente, nel rispetto dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016, senza il ricorso ad un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'impatto esterno del processo è particolarmente elevato soprattutto in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

##### INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

##### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

##### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	6	1
percentuale	46 %	46 %	8 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### **Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **corretta definizione del quantum**

*quantificare il valore dell'appalto in base a criteri oggettivi in base a documentazione da allegare alla determina a contrarre.*

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **stima della congruità del corrispettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

*da allegare al provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

### **verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

**Etica e codice di comportamento**

misura di prevenzione

---

**estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Mariella Di Prospero

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione delle esigenze dalla cui determinazione conseguirà l'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di beni o servizi

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo, in questa fase, non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

#### INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

#### OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Varabili in relazione alle disponibilità finanziarie

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	2	4
percentuale	54 %	15 %	31 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**definizione di meccanismi per la definizione del quantum**

*corretta quantificazione dei beni e dei servizi di cui si necessita, distinguendo la quota dell'I.V.A. ove dovuta*

cadenza

annuale

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

---

**pianificazione degli interventi**

cadenza

annuale

responsabile

Mariella Di Prospero

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### (procedimento) Accesso agli atti delle procedure di gara

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione all'accesso agli atti a seguito di istanza presentata da soggetti aventi diritto

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

**02. Contratti pubblici**

processo di lavoro

**(procedimento) Autorizzazione al subappalto**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Autorizzazione concessa a seguito del contratto di subappalto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo - nei limiti previsti dalla vigente normativa - l'esecuzione di determinate attività nell'ambito dell'appalto principale.

**mappatura del rischio**

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

- **verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

- **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

misura di prevenzione

- **definizione di meccanismi per la definizione del quantum**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- **estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mariella Di Prospero

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Mariella Di Prospero

**Area4 AREA TECNICA, LL.PP., URB.  
ED EDILIZIA DEL TERRITORIO**

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### - rilascio di autorizzazioni

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'esame di richieste prodotte da cittadini finalizzati al rilascio di autorizzazioni

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse è da considerarsi limitato al soggetto che richiede l'autorizzazione

#### INPUT

Richiesta di autorizzazione

#### OUTPUT

Provvedimento di autorizzazione

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione richiesta di autorizzazione, verifica del possesso dei requisiti e del rispetto delle condizioni, rilascio o diniego di autorizzazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro 30 gg dall'acquisizione della richiesta

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Conformità con le prescrizioni contenute in provvedimenti normativi o regolamentari

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione



verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

**cadenza**

---

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

**responsabile**

---

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Luca Cerbara

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### - rilascio di concessioni demaniali

<b>INPUT</b>
Richiesta di concessione
<b>OUTPUT</b>
Provvedimento di concessione
<b>FASI E ATTIVITA'</b>
Richiesta di concessione, verifica dei presupposti dell'eventuale rilascio o rinnovo, verifica delle condizioni successive del richiedente, rilascio della concessione
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
Non facilmente determinabili
<b>VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE</b>
Necessità di verifica effettiva dei requisiti delle condizioni ai fini del rilascio delle concessioni

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	4	5
percentuale	31 %	31 %	38 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio  
**Conflitto di interessi**

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

**cadenza**

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

**responsabile**

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

### processo di lavoro

#### - concessione di suolo pubblico

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo ha lo scopo di verificare le condizioni e di assicurare imparzialità per la concessione del suolo pubblico a un soggetto privato

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste particolare interesse esterno in ragione della limitatezza degli spazi pubblici

##### INPUT

Richiesta di concessione di suolo pubblico

##### OUTPUT

Provvedimento di concessione di suolo pubblico

##### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di concessione o utilizzo di area pubblica, verifica del possesso dei presupposti dei requisiti contenuti nel regolamento, rilascio o diniego

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro 30 giorni dalla richiesta di concessione

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità di una puntuale definizione dei criteri per l'assegnazione delle aree pubbliche e di effettive verifiche sul possesso dei requisiti

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione

- **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

#### cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

#### responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

● **verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**04. Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi**

processo di lavoro

**Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	6	2
percentuale	38 %	46 %	15 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 04. Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi

processo di lavoro

### Assegnazione di aree per l'edilizia residenziale pubblica

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	5	3
percentuale	38 %	38 %	23 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Alienazioni e valorizzazioni immobiliari

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo riguarda la fase istruttoria per l'alienazione e la valorizzazione di beni di proprietà comunale

#### INPUT

Decisione dell'Amministrazione di alienare beni appartenenti al patrimonio disponibile o di valorizzarli

#### OUTPUT

Alienare o valorizzare beni dell'Ente alle migliori condizioni possibili per realizzazione di fini dell'Amministrazione

#### FASI E ATTIVITA'

Individuazione dei beni da alienare o valorizzare, stima dei beni, elaborazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, procedura di vendita o di valorizzazione, contratto e trascrizione

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	medio
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	alto
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	4	3
percentuale	46 %	31 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- **preventiva definizione dei criteri**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Misure tariffe, canoni, tasse ed oneri

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Definizione ed aggiornamento di tariffe, canoni, tasse ed oneri

#### INPUT

D'Ufficio

#### OUTPUT

Garantire l' accertamento e la riscossione di entrate nella corretta misura

#### FASI E ATTIVITA'

Calcolo ed aggiornamento della misura di tariffe, canoni, tasse ed oneri, elaborazione proposta di deliberazione per la definizione della misura tariffe, canoni, tasse ed oneri, , applicazione della misura prevista

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Secondo normativa o disposizioni contrattuali

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente vincolati	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	2	4
percentuale	54 %	15 %	31 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

Si procede alla definizione e all'aggiornamento di misure, tariffe, canoni, tasse ed oneri con le modalità e nei tempi previsti dalle norme e dai contratti.

cadenza

quando necessario secondo normativa, contratto o altro

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

---

● **Definizione del quantum**

*Corretta definizione ed aggiornamento del quantum secondo quanto previsto da norme e regolamenti dell'Ente e secondo le esigenze di carattere economico - finanziario dell'Ente.*

cadenza

Secondo normativa ed esigenze dell'Ente

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

misura di prevenzione

---

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Gestione cauzioni e fidejussioni

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo riguarda l'attività finalizzata ad acquisire entrate derivanti dalla stipula di cauzioni e di fidejussioni prestate da privati a garanzia di adempimenti da espletare

#### INPUT

Su azione del Responsabile dell'Area

#### OUTPUT

Corretta acquisizione delle entrate relative alle cauzioni e di fidejussioni prestate da privati a garanzia di adempimenti da espletare

#### FASI E ATTIVITA'

Riscontrato inadempimento, contestazione inadempimento, escussione della garanzia.

### mappatura del rischio

atto di impulso	d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

## Controllo

### misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

### misura di prevenzione

---

**Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Acquisto arredi e attrezzature per Uffici e scuole

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo riguarda l'acquisto di arredi e attrezzature per uffici secondo il fabbisogno dell'Ente

#### INPUT

L'iniziativa può essere del Responsabile di Area o dell'Amministrazione

#### OUTPUT

Dotazione di attrezzature di Uffici e scuole secondo l'effettivo fabbisogno degli stessi

#### FASI E ATTIVITA'

Individuazione dell'effettivo fabbisogno delle attrezzature, individuazione delle attrezzature che garantiscano il miglior rapporto qualità/prezzo e acquisto

### mappatura del rischio

atto di impulso	D'Ufficio	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

---

**Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

*Da acquisire ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da parte dell'affidatario*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

---

**stima della congruità del corrispettivo**

*Il Responsabile di Area ne deve dare specificatamente atto all'interno del provvedimento di affidamento*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

---

**Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### - atti di impegno

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta della fase di un processo di spesa che si caratterizza per la formale destinazione di somme in ragione di una obbligazione assunta dall'amministrazione che conseguentemente vincola le risorse nell'utilizzo

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si tratta di un atto la cui conoscibilità è esclusivamente interna o del soggetto a cui sono destinate le somme

#### INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

#### OUTPUT

documento di impegno delle somme

#### FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	3	3
percentuale	54 %	23 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**corretta definizione del quantum**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Luca Cerbara

## 06. Gestione della spesa

### processo di lavoro

#### - atti di liquidazione

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

##### INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

##### OUTPUT

Determinazione di liquidazione

##### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	7	2
percentuale	31 %	54 %	15 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Controllo

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**corretta definizione del quantum**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Atti di impegno per incentivi tecnici ex art. 113 del Dlgs. n. 50/2016

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Atti di impegno per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per servizi affidati dall'Area tecnica, LL.PP., urbanistica ed edilizia del territorio

#### INPUT

Entrate derivanti da incentivi tecnici di cui all'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016

#### OUTPUT

Impegno della somma per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016, quantificando correttamente la somma ai sensi della normativa vigente

#### FASI E ATTIVITA'

Accertamento dell'entrata a seguito di versamento effettuato dall'attdatario ed impegno di spesa in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	alto
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

#### ● verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

Acquisizione dichiarazione resa ai sensi dell'art. 76 del D.P. 445/2000 in fase di trasmissione della determina all'Ufficio di ragioneria

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

misura di prevenzione

---

**corretta definizione del quantum**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

misura di prevenzione

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### Atti di liquidazione per incentivi tecnici ex art. 113 del dlgs. n. 50/2016

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Atti di liquidazione per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area tecnica, ll.pp., urbanistica ed edilizia del territorio

#### INPUT

impegno precedentemente assunto per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area tecnica, ll.pp., urbanistica ed edilizia del territorio

#### OUTPUT

liquidazione degli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del dlgs. n. 50/2016 per affidamenti riguardanti l'Area tecnica, ll.pp., urbanistica ed edilizia del territorio

### mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	1	5
percentuale	54 %	8 %	38 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**corretta definizione del quantum**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Ciascun responsabile per quanto di competenza

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### - affidamento di incarico di prestazione professionale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

#### INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

#### OUTPUT

provvedimento di incarico

#### FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	4	2
percentuale	54 %	31 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### ● verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

*Da acquisire ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da parte dell'affidatario*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● definizione di meccanismi per la definizione del quantum

*Predisposizione da parte del Responsabile di Area di apposito atto di organizzazione*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● stima della congruità del corrispettivo

*Darne specifica menzione e motivazione nell'atto finale*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

*Darne specifica menzione nel provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**● verifica regolarità della prestazione**

**cadenza**

---

durante l'esecuzione

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**● verifica requisiti del beneficiario**

*Darne specifica menzione nel provvedimento finale*

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Luca Cerbara

## 12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

### processo di lavoro

### - Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda la cessione della proprietà degli immobili da privati al comune contestualmente a interventi di iniziativa privata di trasformazione edilizia e urbanistica in esecuzione di impegni convenzionali

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

la procedura riveste un particolare interesse esterno che impatta sul rispetto della legalità e sul corretto utilizzo del territorio

#### INPUT

Acquisizione della proposta di cessione di aree private per la realizzazione di opere di urbanizzazione

#### OUTPUT

Acquisizione delle aree al patrimonio comunale e trascrizione nei registri immobiliari

#### FASI E ATTIVITA'

Proposta di cessione delle aree; definizione dell'accordo di cessione; cessione delle aree e formale acquisizione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti nell'accordo di cessione

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Gli aspetti critici possono derivare dalla mancata o parziale cessione delle aree che siano oggetto di urbanizzazione già esercitata

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

## 12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

### processo di lavoro

### - Piani attuativi di iniziativa privata

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo riguarda gli strumenti di pianificazione urbanistica di dettaglio in attuazione del regolamento urbanistico per il quale determinate aree del territorio comunale, a seguito degli interventi di trasformazione edilizia, sono subordinate all'approvazione di un piano attuativo

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

si tratta di un processo con un grado di interesse esterno particolarmente elevato

#### INPUT

Proposta di attuazione di un intervento urbanistico

#### OUTPUT

Deliberazione del Piano attuativo

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione della proposta; Esame della proposta; conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri; Proposta di piano attuativo e deliberazione da parte del Consiglio Comunale; Trasmissione degli atti alle istituzioni competenti per pareri o integrazioni; Deliberazione definitiva;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si presenta strutturato e regolato da procedure definite. Tuttavia può presentare qualche criticità in ragione dell'elevato valore della proposta di attuazione nonché per l'impatto sul territorio

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

**misura di prevenzione**

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

**cadenza**

---

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

**responsabile**

---

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

**cadenza**

---

durante l'esecuzione

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**effettuazione di incontri con i portatori di interesse**

**cadenza**

---

**responsabile**

---

Luca Cerbara

## 12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

### - Verifica dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione

#### INPUT

Richiesta di rilascio di permesso di costruire con l'onere di effettuare specifiche opere di urbanizzazione

#### OUTPUT

Verbale del sopralluogo

#### FASI E ATTIVITA'

acquisizione del permesso di costruire; verifica dell'adeguatezza delle opere previste, esecuzione delle opere, verifica della loro realizzazione e della conformità

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti nell'atto di autorizzazione dell'ente

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo presenta criticità laddove le verifiche non siano effettuate o siano intempestive o risultino inadeguate

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

● definizione di meccanismi per la definizione del quantum

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

(procedimento) Rilascio certificato di destinazione urbanistica

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio a seguito di richiesta dell'interessato del certificato attestante la destinazione urbanistica dell'immobile

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione



cadenza

responsabile

## 12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

### Convenzione urbanistica

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

La convenzione urbanistica ha lo scopo di disciplinare il corretto utilizzo del territorio mediante un modello consensuale che prevede un contenuto obbligatorio, previsto dalla legge e dalle norme urbanistiche attuative, e un contenuto discrezionale, liberamente esercitabile dalle parti.

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

darne atto nella convenzione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

*dichiarazione da rendere ai sensi dell'art. 76 del dpr 445/2000 e da riportare nell'atto finale*

**cadenza** \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile** \_\_\_\_\_

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza** \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile** \_\_\_\_\_

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza** \_\_\_\_\_

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile** \_\_\_\_\_

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

**cadenza** \_\_\_\_\_

durante l'esecuzione

**responsabile** \_\_\_\_\_

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

**cadenza** \_\_\_\_\_

durante l'esecuzione

**responsabile** \_\_\_\_\_

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**stima della congruità del corrispettivo**

*darne atto nel provvedimento finale*

**cadenza** \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile** \_\_\_\_\_

Luca Cerbara

## 12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

### monetizzazione aree a standard

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

La monetizzazione delle aree a standards consiste nel versamento al comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle stesse aree, ogni volta che tale cessione non venga disposta

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	3	3
percentuale	54 %	23 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- definizione di meccanismi per la definizione del quantum

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**● adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

processo di lavoro

**Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Il processo riguarda la predisposizione, l'aggiornamento e le varianti al piano regolatore generale

**INPUT**

Iniziativa dell'Amministrazione o accoglimento istanze di privati per interessi generali

**OUTPUT**

Migliore Assetto del territorio

**FASI E ATTIVITA'**

Studio della natura del territorio e dai vincoli da cui lo stesso è interessato, individuazione interesse generale e politica di sviluppo del territorio, predisposizione aggiornamento o variante

**mappatura del rischio**

atto di impulso	parzialmente discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	0	6
percentuale	54 %	0 %	46 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### verifica del rispetto dei vincoli normativi

*Dare atto dell'avvenuta verifica nel provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

*Dare atto dell'avvenuta verifica nel provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

### definizione di atti di indirizzo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

### Acquisizione di osservazioni

*Dare atto dell'avvenuta acquisizione delle osservazioni nel provvedimento finale*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### effettuazione di incontri con i portatori di interesse

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

 **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

### Piano particolareggiato

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	medio
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	4	2
percentuale	54 %	31 %	15 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

 **verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

*Deve essere dato atto nel provvedimento finale dell'assenza di cause di conflitto di interesse da parte del Responsabile di Area sin dall'inizio del procedimento.*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

## Controllo

### misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

*Darne specifica menzione nell'atto finale*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

### misura di prevenzione

---

**verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

*Darne specifica menzione nell'atto finale*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

### misura di prevenzione

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

## Trasparenza e partecipazione

### misura di prevenzione

---

**condivisione del processo decisionale**

*Il Responsabile di Area deve mettere al corrente il Segretario comunale dell'avanzamento delle diverse fasi del procedimento, fornendone dettagliata informativa*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

### misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 13. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

### SCIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	5	4
percentuale	31 %	38 %	31 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi del Responsabile di Area**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

**verifica del rispetto dei vincoli normativi E REGOLAMENTARI**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

**verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

**predisposizione di modulistica**

cadenza

annuale

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 13. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

### AUTORIZZAZIONE PERMESSO DI COSTRUIRE/SILENZIO ASSENSO EX ART. 20 D.P.R. 380/2001

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio dell'autorizzazione mediante permesso di costruire /silenzio assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 380/2001 per: ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante", nuova costruzione di un manufatto edilizio, nuova costruzione in esecuzione ad uno strumento urbanistico attuativo per ampliamento fuori sagoma, interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, realizzazione infrastrutture ed impianti, realizzazione pertinenze, depositi ed impianti all'aperto, ristrutturazione urbanistica, ogni altro caso di permesso a costruire EX DPPR 380/2001

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	3	3
percentuale	54 %	23 %	23 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

#### ● Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

Conservare in calce al provvedimento

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Luca Cerbara

## Controllo

### misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

### misura di prevenzione

---

**stima della congruità del corrispettivo**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

### misura di prevenzione

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

### misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Luca Cerbara

### misura di prevenzione

---

**verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

## 13. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

### CILA

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

CILA per opere contingenti e temporanee, varianti in corso d'opera e permessi di costruire

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

**cadenza**

---

a conclusione della procedura

**responsabile**

---

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Organizzazione e semplificazione**

**misura di prevenzione**

---

**predisposizione di modulistica**

**cadenza**

---

annuale

**responsabile**

---

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Luca Cerbara

## 13. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

### SCIA IN SANATORIA

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	medio
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	6	4
percentuale	23 %	46 %	31 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi responsabile di area**

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

---

- verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

---

- verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

---

- predisposizione di modulistica**

cadenza

annuale

responsabile

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione di soggetti a cui affidare la fornitura di un bene, di un servizio o di un lavoro mediante una selezione comparativa

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

#### INPUT

Determinazione di un fabbisogno

#### OUTPUT

Aggiudicazione della fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	medio
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	2	5
percentuale	46 %	15 %	38 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

*Da acquisire ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da parte dell'affidatario*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### definizione di meccanismi per la definizione del quantum

*Secondo normativa e/o indagini di mercato*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● stima della congruità del corrispettivo**

*Il Responsabile del Servizio ne deve dare specificatamente atto all'interno del provvedimento di affidamento*

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

*Utilizzo della check list non appena predisposta. La check list compilata dovrà essere allegata in calce ad ogni provvedimento.*

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

*La motivazione in merito alle scelte effettuate deve essere chiara, esaustiva in merito alle motivazioni di fatto e di diritto in ragione delle quali l'atto viene adottato. I presupposti di fatto e di diritto che portano all'adozione del provvedimento, devono essere indicati in ordine cronologico nelle premesse dell'atto.*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti****cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità****cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica del rispetto dei vincoli normativi****cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica aggiornamento delle banche dati**

*Predisposizione dell'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura di affidamento inserendovi quelli che ne hanno fatto richiesta. Entro il mese di Gennaio di ogni anno, aggiornamento del suddetto elenco tramite avviso.*

**cadenza**

annuale

**responsabile**

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

---

**estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

---

**prescrizioni in ordine alla tutela dei dati personali**

*Prestare particolare attenzione al rispetto delle norme sulla privacy e avere cura di non pubblicare e di non divulgare dati sensibili*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### - affidamenti in proroga

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Proroghe di servizi in essere

#### INPUT

necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non si è provveduto ad attivare una nuova procedura selettiva

#### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga

#### FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulta necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

*Da acquisire ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da parte dell'affidatario*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

*La motivazione in merito alle scelte effettuate deve essere chiara, esaustiva in merito alle motivazioni di fatto e di diritto in ragione delle quali l'atto viene adottato. I presupposti di fatto e di diritto che portano all'adozione del provvedimento, devono essere indicati in ordine cronologico nelle premesse dell'atto.*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

*Le condizioni che legittimano l'adozione dell'atto, devono essere specificato all'interno dell'atto medesimo che dispone la proroga.*

**cadenza**

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Etica e codice di comportamento**

**misura di prevenzione**

---

**estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

secondo normativa

**responsabile**

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di individuare l'operatore economico a seguito di una procedura selettiva per l'effettuazione di lavori o per la prestazione di servizi o l'acquisizione di beni

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo rileva un impatto esterno particolarmente elevato tanto da essere oggetto di specifiche prescrizioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

#### INPUT

Previsione di un fabbisogno che richieda l'attivazione di una procedura per un valore "sopra soglia"

#### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione e stipula del contratto

#### FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	3	3
percentuale	54 %	23 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### ● verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

*Da acquisire ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da parte dell'affidatario*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● definizione di meccanismi per la definizione del quantum

*Corretta quantificazione del quantum elaborata secondo normativa e valutazione tecnica del Responsabile di Area.*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● stima della congruità del corrispettivo

*Il Responsabile di Area deve dare specificatamente atto della congruità del corrispettivo all'interno del provvedimento di aggiudicazione.*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

**cadenza**

---

durante l'esecuzione

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica regolarità della prestazione**

**cadenza**

---

durante l'esecuzione

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

#### - affidamento diretto "sotto soglia"

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

##### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

##### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

##### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	10	1	2
percentuale	77 %	8 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

*Da acquisire ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da parte dell'affidatario*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### definizione di meccanismi per la definizione del quantum

*Secondo normativa e/o valutazioni tecniche*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● stima della congruità del corrispettivo**

*Il Responsabile di Area ne deve dare specificatamente atto all'interno del provvedimento di aggiudicazione.*

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

*Il Responsabile di Area ne deve dare specificatamente atto all'interno del provvedimento di affidamento*

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

*La motivazione in merito alle scelte effettuate deve essere chiara, esaustiva in merito alle motivazioni di fatto e di diritto in ragione delle quali l'atto viene adottato. I presupposti di fatto e di diritto che portano all'adozione del provvedimento, devono essere indicati in ordine cronologico nelle premesse dell'atto.*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica aggiornamento delle banche dati**

*Predisposizione dell'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura di affidamento inserendovi quelli che ne hanno fatto richiesta.*

**cadenza**

annuale

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato****cadenza**

durante l'esecuzione

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica del rispetto dei vincoli normativi****cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità****cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica regolarità della prestazione**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - nomina dei componenti della commissione di gara

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Anche se si tratta di una fase all'interno del più ampio processo di un appalto pubblico, risulta utile focalizzare l'attenzione su questa fase con particolare riguardo all'esigenza di "imparzialità soggettiva" dei professionisti che vengono individuati.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno può essere elevato sia in ragione del valore dell'appalto, sia per le necessarie esigenze di correttezza nell'azione amministrativa.

#### INPUT

Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

#### OUTPUT

Provvedimento di composizione della commissione

#### FASI E ATTIVITA'

Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

*Da acquisire ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da parte del membro che deve essere nominato*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### definizione di meccanismi per la definizione del quantum

*Fissare criteri oggettivi per la determinazione del compenso dei membri della commissione in specifico e preventivo atto di regolamentazione (o mediante apposita specifica proposta di deliberazione o mediante l'inserimento dei criteri all'interno del Reaolamento per l'affidamento dei lavori servizi e forniture)*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### stima della congruità del corrispettivo

*Dare atto della congruità del corrispettivo all'interno dell'atto di nomina.*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità**

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

secondo normativa

**responsabile**

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

#### - Procedure negoziate

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella individuazione del contraente, nel rispetto dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016, senza il ricorso ad un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'impatto esterno del processo è particolarmente elevato soprattutto in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

##### INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

##### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

##### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	4	1
percentuale	62 %	31 %	8 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### ● verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

*Da acquisire ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da parte dell'affidatario*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● definizione di meccanismi per la definizione del quantum

*Secondo normativa e/o indagini di mercato e/o valutazioni tecniche*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### ● stima della congruità del corrispettivo

*Il Responsabile del Servizio ne deve dare specificatamente atto all'interno del provvedimento di affidamento*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

*Il Responsabile del Servizio deve allegare la check list, debitamente compilata, al provvedimento di affidamento.*

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

*La motivazione in merito alle scelte effettuate deve essere chiara, esaustiva in merito alle motivazioni di fatto e di diritto in ragione delle quali l'atto viene adottato. I presupposti di fatto e di diritto che portano all'adozione del provvedimento, devono essere indicati in ordine cronologico nelle premesse dell'atto.*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica aggiornamento delle banche dati**

*Predisposizione dell'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura di affidamento inserendovi quelli che ne hanno fatto richiesta. Entro il mese di Gennaio di ogni anno, aggiornamento del suddetto elenco tramite avviso.*

**cadenza**

annuale

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti****cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato****cadenza**

durante l'esecuzione

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica del rispetto dei vincoli normativi****cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

---

**misura di prevenzione**

---

**● verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo****cadenza**

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

---

- **estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

---

- **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

#### - affidamenti diretti < € 5.000

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

##### INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

##### OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

##### FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	3	2
percentuale	62 %	23 %	15 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

#### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

#### responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**● verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**● Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**● Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**● stima della congruità del corrispettivo**

*Il Responsabile di Area ne deve dare specificatamente atto all'interno del provvedimento di affidamento*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**● utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

*Il Responsabile di Area deve allegare la check list, debitamente compilata, al provvedimento di affidamento*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

*La motivazione in merito alle scelte effettuate deve essere chiara, esaustiva in merito alle motivazioni di fatto e di diritto in ragione delle quali l'atto viene adottato. I presupposti di fatto e di diritto che portano all'adozione del provvedimento, devono essere indicati in ordine cronologico nelle premesse dell'atto.*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**● verifica aggiornamento delle banche dati**

*Predisposizione dell'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura di affidamento inserendovi quelli che ne hanno fatto richiesta. Entro il mese di Gennaio di ogni anno, aggiornamento del suddetto elenco tramite avviso.*

**cadenza**

annuale

**responsabile**

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

- verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

- verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Etica e codice di comportamento**

**misura di prevenzione**

---

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Normativa e Regolamentazione**

**misura di prevenzione**

---

- definizione di atti di indirizzo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

#### - varianti in corso di esecuzione del contratto

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo è disciplinato dall'art. 106 del dlgs 50/2016 e riguarda le modifiche autorizzate dal RUP nei contratti di appalto in corso di validità

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'interesse esterno può ritenersi elevato in considerazione dell'attenzione che si attribuisce al processo in conseguenza degli aspetti di discrezionalità

##### INPUT

Manifestazione di un'esigenza non prevista in sede di aggiudicazione

##### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un incarico aggiuntivo o diverso rispetto all'originario

##### FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto dell'esigenza di modificare o integrare la prestazione aggiudicata, definizione della prestazione richiesta e quantificazione dell'importo necessario, verifica sulla conformità rispetto al codice dei contratti, acquisizione della disponibilità ad effettuare le prestazioni aggiuntive da parte dell'operatore interessato, aggiudicazione della prestazione

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sempre definiti

##### VINCOLI E CRITICITÀ DEL PROCESSO DECISIONE

La procedura che risulta normata dal codice dei contratti ed è oggetto di attenzione da parte di ANAC, tuttavia non possono nascondersi eventuali criticità derivanti dalla modifica degli impegni contrattuali oggetto del bando.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### definizione di meccanismi per la definizione del quantum

*Secondo valutazioni tecniche di cui deve essere data specifica motivazione nel provvedimento finale.*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### (procedimento) Autorizzazione al subappalto

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione concessa a seguito del contratto di subappalto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo - nei limiti previsti dalla vigente normativa - l'esecuzione di determinate attività nell'ambito dell'appalto principale.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	4	5
percentuale	31 %	31 %	38 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

**cadenza**

---

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Etica e codice di comportamento**

**misura di prevenzione**

---

**estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione delle esigenze dalla cui determinazione conseguirà l'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di beni o servizi

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo, in questa fase, non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

#### INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

#### OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Varabili in relazione alle disponibilità finanziarie

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	2	4
percentuale	54 %	15 %	31 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### definizione di meccanismi per la definizione del quantum

*Secondo normativa e valutazione tecnica di ciascun Responsabile di Area coinvolto.*

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - affidamento di lavori in somma urgenza

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo è disciplinato dall'art. 163 del D. lgs. 50/2016 e si caratterizza per interventi che avendo carattere di "somma urgenza" possono essere affidati in forma diretta a uno o più operatori economici

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno è particolarmente elevato in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità esercitato nella circostanza

#### INPUT

Situazione contingente non prevedibile che richiede l'attivazione di misure urgenti

#### OUTPUT

La realizzazione dei lavori richiesti

#### FASI E ATTIVITA'

presa d'atto di una situazione imprevedibile da fronteggiare mediante l'attivazione di misure urgenti, determinazione dei lavori da effettuare, individuazione di un soggetto esterno a cui affidare l'immediata realizzazione dei lavori, avvio dei lavori, determinazione dell'importo e assunzione dell'impegno di spesa, consegna dei lavori, verifica della conformità dei lavori, liquidazione del compenso

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

variabili in ragione della tipologia dei lavori

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si presenta altamente discrezionale nella definizione delle condizioni che ne consentono l'attivazione, nelle modalità di scelta del contraente e di verifica delle prestazioni rese

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	4	2
percentuale	54 %	31 %	15 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Conflitto di interessi

#### misura di prevenzione



verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

#### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

#### responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

**Controllo**

**misura di prevenzione**

---

**Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**stima della congruità del corrispettivo**

*Il Responsabile di Area ne deve dare specificatamente e motivatamente atto all'interno del provvedimento di affidamento, chiarendo come è stato determinato il corrispettivo.*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica regolarità della prestazione**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Luca Cerbara

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - affidamento di un servizio per la raccolta e il conferimento dei rifiuti

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo risponde alla normativa sugli appalti ma è da considerarsi di particolare rilievo ai fini del rischio corruttivo in considerazione della materia, nonché delle dimensioni economiche a cui si aggiunge la situazione di emergenza

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse è da ritenersi particolarmente elevato in ragione dell'attenzione che riveste a livello nazionale e locale

#### INPUT

L'esigenza di individuare un soggetto a cui affidare il servizio di raccolta e smaltimento

#### OUTPUT

affidamento del servizio

#### FASI E ATTIVITA'

in condizioni ordinarie dopo l'individuazione del fabbisogno si procede all'affidamento mediante selezione pubblica. Si possono manifestare situazioni di emergenza che richiedono affidamenti in urgenza.

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

in condizioni normali sono definiti nella programmazione

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Le criticità derivano dalla situazione emergenziale nazionale che potrebbe indurre alla ricerca di soluzioni urgenti in deroga alle norme di legge.

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	definita	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	1	5
percentuale	54 %	8 %	38 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

*Dichiarazione da inserire all'interno dell'atto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

*Da acquisire ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da parte dell'affidatario*

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### stima della congruità del corrispettivo

*Il Responsabile di Area ne deve dare specificatamente atto all'interno del provvedimento di affidamento*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Luca Cerbara

misura di prevenzione

### verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**misura di prevenzione**

---

**verifica regolarità della prestazione**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Etica e codice di comportamento**

**misura di prevenzione**

---

**estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

**cadenza**

---

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

---

Luca Cerbara

**ambito di rischio**

**Trasparenza e partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Luca Cerbara

# Pianificazione degli adempimenti in materia di Trasparenza amministrativa

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>A.01. (Atti generali) Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC)</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>annuale</i>
<b>A.02. (Atti generali) Riferimenti normativi su organizzazione e attività</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>A.03. (Atti generali) Atti amministrativi generali</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>A.04. (Atti generali) Documenti di programmazione strategico-gestionale</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>A.05. (Atti generali) Statuti e leggi regionali</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>A.06. (Atti generali) Codice disciplinare e codice di condotta</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>A.07. (Atti generali) Scadenario obblighi amministrativi</b>	Ciascun responsabile per quanto di competenza	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>B.10. (Incarichi politici) Organi di indirizzo politico.</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>B.11. (Incarichi politici) Atto di nomina e proclamazione</b>	Federica Calicchia	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>B.13. (Incarichi politici) Curriculum vitae</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>B.14 (Incarichi politici) Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>
<b>B.15. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici (art. 14, co. 1)</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>
<b>B.01. (Organizzazione) Articolazione degli Uffici, art. 13 c. 1 lettere b), c)</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>
<b>B.16. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte di titolari di incarichi politici o amministrativi</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>
<b>B.01. (Organizzazione) dati ex art. 13, c.1 lettere b), c) e d) Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali (art. 13,</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>
<b>C.01 CONSULENTI E COLLABORATORI 01 - art. 15 c.2 estremi degli atti di conferimento</b>	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>
<b>C.02 CONSULENTI E COLLABORATORI 02 - art.15, c.1, lett. b) - curriculum vitae</b>	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>
<b>C.03 CONSULENTI E COLLABORATORI 03 - art. 15, c.1, lett. c) - dati relativi agli incarichi</b>	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>
<b>C.04 CONSULENTI E COLLABORATORI 04 - art. 15, c.1, lett. d) - compensi</b>	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>
<b>C.05 CONSULENTI E COLLABORATORI 05 - art. 15, c.2 Tabelle trasmesse alla Funzione Pubblica</b>	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>C.06 CONSULENTI E COLLABORATORI 06 - art. 53 dlgs 165/2001 - Attestazione assenza incompatibilità</b>	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>D.01. Incarichi amministrativi di vertice</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>D.02. Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>entro l'anno di cessazione</i>
<b>D.03. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari d'incarichi dirigenziali</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>D.04. Posizioni Organizzative</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>D. Conto annuale del personale</b>	Federico Marafini	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>annuale</i>
<b>06. DOTAZIONE ORGANICA E DEL COSTO DEL PERSONALE (art. 16)</b>	Federico Marafini	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>annuale</i>
<b>D.05 Personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.1)</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>annuale</i>
<b>D.06 Costo del personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.2)</b>	Federico Marafini	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>trimestrale</i>
<b>D.07 Tassi di assenza trimestrali distinti per aree funzionali/settori</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>trimestrale</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>B.03. (Organizzazione) Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18)</b>	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza ----- <i>tempestivo</i>
<b>B.11. Contrattazione collettiva (art. 21)</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza ----- <i>tempestivo</i>
<b>B.12. Contratti integrativi (art. 21)</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza -----
<b>B.12. Contratti integrativi (art. 21) costi dei contratti integrativi</b>	Federico Marafini	Ciascun responsabile per quanto di competenza ----- <i>annuale</i>
<b>E.01 Organismo di valutazione (art. 10, c.8)</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza ----- <i>tempestivo</i>
<b>F.01 BANDI DI CONCORSO - (art. 19, c.1)</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza ----- <i>tempestivo</i>
<b>G.01 Sistema di valutazione della performance (delib. CIVIT 104/2010)</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza ----- <i>tempestivo</i>
<b>G.02 Piano delle Performance (art. 10, c.8)</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza ----- <i>tempestivo</i>
<b>G.03 Relazione sulla performance</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza ----- <i>tempestivo</i>
<b>G.04 Ammontare complessivo dei premi</b>	Federico Marafini	Ciascun responsabile per quanto di competenza ----- <i>tempestivo</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>G.05 Criteri di misurazione e valutazione</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>G.06 Distribuzione del trattamento accessorio</b>	Federico Marafini	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>G.07 Grado di differenziazione</b>	Federico Marafini	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>H.01 Elenco degli enti vigilati o finanziati e relative informazioni (art. 22, c.2)</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>annuale</i>
<b>I.01 Elenco delle società partecipate e relative informazioni</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>annuale</i>
<b>L.01 Enti di diritto privato controllati</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>annuale</i>
<b>M.01 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 01 (art. 35, c.1, lett. a) descrizione del procedimento</b>	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>M.02 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 02 (art. 35, c.1, lett. b) unità organizzativa</b>	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>M.03 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 03 (art. 35, c.1, lett. c) Recapiti dell'Ufficio del procedimento</b>	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>M.04 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 04 (art. 35, c.1, lett. c) Ufficio diverso che adotta il provvedimento</b>	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>M.05 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 05</b> (art. 35, c.1, lett. e) modalità informative	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>M.06 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 06</b> (art. 35, c.1, lett. f) termine del procedimento	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>M.07 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 07</b> (art. 35, c.1, lett. g) sostituzione con dichiarazioni dell'interessato	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>M.08 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 08</b> (art. 35, c.1, lett. h) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>M.09 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 09</b> (art. 35, c.1, lett. i) link al servizio on line	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>M.10 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 10</b> (art. 35, c.1, lett. l) modalità di pagamento	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>M.11 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 11</b> (art. 35, c.1, lett. m) titolare del potere sostitutivo	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>M.12 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 12</b> (art. 35, c.1, lett. d) allegati	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>M.13 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 13</b> (art. 35, c.1, lett. d) Uffici a cui rivolgersi per informazioni	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>
<b>M.14 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO 01</b> (art. 35, c.3) Recapiti ufficio per accesso diretto di altre amministrazioni	Ciascun responsabile per quanto di -----	Ciascun responsabile per quanto di competenza  ----- <i>tempestivo</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>B.02. (Organizzazione) Incarichi dirigenziali conferiti dall'organo di indirizzo</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>
<b>B.04. (Organizzazione) Cessati dall'incarico</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>annuale</i>
<b>B.05. Conto annuale del personale (art. 16, c.1)</b>	Federico Marafini	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>annuale</i>
<b>B.06. Costo del personale a tempo indeterminato (art. 16. c.2)</b>	Federico Marafini	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>annuale</i>
<b>N.01. Provvedimenti degli organi di indirizzo politico (art. 23, c.1)</b>	Corrado Costanzi	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>semestrale</i>
<b>N.02. Provvedimenti dei dirigenti amministrativi</b>	Ciascun responsabile per quanto di _____	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>semestrale</i>
<b>O.01 Bandi di gara - procedure in formato tabellare (art. 1, c.32 - legge 190/2012)</b>	Ciascun responsabile per quanto di _____	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>annuale</i>
<b>20. CONTRATTI PUBBLICI (ART. 37)</b>	Ciascun responsabile per quanto di _____	Ciascun responsabile per quanto di competenza _____ <i>tempestivo</i>
<b>P.01 SOVVENZIONI E CONTRIBUTI - (art. 26, c.1) criteri e modalità</b>	Elena Merluzzi	Elena Merluzzi _____ <i>tempestivo</i>
<b>P.02 SOVVENZIONI E CONTRIBUTI 01 - (art. 26, c.2) atti di concessione di sovvenzioni e contributi</b>	Elena Merluzzi	Elena Merluzzi _____ <i>tempestivo</i>

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>P.03 SOVVENZIONI E CONTRIBUTI 01 - (art. 27, c.1, lett. a) beneficiario</b>	Elena Merluzzi	Elena Merluzzi <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>P.04 SOVVENZIONI E CONTRIBUTI 01 - (art. 27, c.1, lett. b) importo corrisposto</b>	Elena Merluzzi	Elena Merluzzi <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>P.05 SOVVENZIONI E CONTRIBUTI 01 - (art. 27, c.1, lett. c) norma o titolo dell'attribuzione</b>	Elena Merluzzi	Elena Merluzzi <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>P.06 SOVVENZIONI E CONTRIBUTI 01 - (art. 27, c.1, lett. d) Responsabile del procedimento</b>	Elena Merluzzi	Elena Merluzzi <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>P.07 SOVVENZIONI E CONTRIBUTI 01 - (art. 27, c.1, lett. e) modalità individuazione beneficiario</b>	Elena Merluzzi	Elena Merluzzi <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>P.08 SOVVENZIONI E CONTRIBUTI 01 - (art. 27, c.1, lett. f) link al curriculum vitae</b>	Elena Merluzzi	Elena Merluzzi <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>P.09 SOVVENZIONI E CONTRIBUTI 01 - (art. 27, c.1, lett. f) link al progetto</b>	Elena Merluzzi	Elena Merluzzi <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>P.10 SOVVENZIONI E CONTRIBUTI 01 - (art. 27, c.2) elenco beneficiari</b>	Elena Merluzzi	Elena Merluzzi <hr/> <i>annuale</i>
<b>Q.01 Bilancio preventivo (art. 29)</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>Q.02 Bilancio consuntivo (art. 29)</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>tempestivo</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>Q.03 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, c.2)</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>R.01 Patrimonio immobiliare</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>R.02 Canoni di locazione e affitto</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>S.01 Atti degli organismi di valutazione</b>	Mariella Di Prospero	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>annuale</i>
<b>S.02 Relazioni degli organi di revisione</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>S.03 Rilievi della Corte dei Conti</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>E.01 SERVIZI EROGATI / CARTA DEI SERVIZI (ART. 32, C.1)</b>	Ciascun responsabile per quanto di competenza	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>E.02 SERVIZI EROGATI / CLASS ACTION</b>	Ciascun responsabile per quanto di competenza	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>E.03 SERVIZI EROGATI / COSTI CONTABILIZZATI (art. 32, c.2)</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>annuale</i>
<b>E.04 SERVIZI EROGATI / SERVIZI IN RETE (art. 7, c.3 dlgs 82/2005)</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>tempestivo</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>T.0 DATI SU PAGAMENTI Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013 T.0 DATI SUI PAGAMENTI</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <i>trimestrale</i>
<b>T.0.INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI EX ART. 33 DLGS. N. 33 / 2013</b>	Federico Marafini Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di	Federico Marafini <i>annuale</i>
<b>T.0.INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI EX ART. 33 DLGS. N. 33 / 2013</b>	Federico Marafini Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Federico Marafini <i>trimestrale</i>
<b>T.0 IBAN e pagamenti informatici Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 82/2005</b>	Federico Marafini	Federico Marafini <i>tempestivo</i>
<b>U.01 Opere pubbliche - Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici</b>	Luca Cerbara	Luca Cerbara <i>tempestivo</i>
<b>U.0.2 Opere pubbliche - Atti di programmazione delle opere pubbliche Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n.</b>	Luca Cerbara	Luca Cerbara <i>tempestivo</i>
<b>U.0.3. Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche EX ART. 38 C. 2 DEL DLGS.N.33 DEL 2013</b>	Luca Cerbara	Luca Cerbara <i>tempestivo</i>
<b>V.01 Pianificazione e governo del territorio</b>	Luca Cerbara Informazioni e dati ex Art. 39, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013	Luca Cerbara <i>tempestivo</i>
<b>V.02 INFORMAZIONI AMBIENTALI 01 (art. 40, c.2) - stato dell'ambiente</b>	Luca Cerbara	Luca Cerbara <i>tempestivo</i>
<b>V.03 INFORMAZIONI AMBIENTALI 02 (art. 40, c.2) - Informazioni ambientali</b>	Luca Cerbara	Luca Cerbara <i>tempestivo</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
V.04 INFORMAZIONI AMBIENTALI 03 (art. 40, c.2) - Fattori inquinanti	Luca Cerbara	Luca Cerbara <hr/> <i>tempestivo</i>
V.05 INFORMAZIONI AMBIENTALI 05 (art. 40, c.2) - misure protezione ambientale	Luca Cerbara	Luca Cerbara <hr/> <i>tempestivo</i>
V.06 INFORMAZIONI AMBIENTALI 06 (art. 40, c.2) - Relazioni sull'attuazione della legislazione	Luca Cerbara	Luca Cerbara <hr/> <i>tempestivo</i>
V.07 INFORMAZIONI AMBIENTALI 07 (art. 40, c.2) - stato salute e sicurezza umana	Luca Cerbara	Luca Cerbara <hr/> <i>tempestivo</i>
V.08 INFORMAZIONI AMBIENTALI 08 (art. 40, c.2) - Relazione stato dell'ambiente	Luca Cerbara	Luca Cerbara <hr/> <i>tempestivo</i>
V.09 Interventi straordinari e di emergenza	Ciascun responsabile per quanto di competenza	Ciascun responsabile per quanto di competenza <hr/> <i>tempestivo</i>
Z.01 ALTRI CONTENUTI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Mariella Di Prospero	Mariella Di Prospero <hr/> <i>tempestivo</i>
Z.02 altri contenuti accesso civico generalizzato e semplice	Mariella Di Prospero	Mariella Di Prospero <hr/> <i>tempestivo</i>
Z.03 Registro dell'accesso civico	Mariella Di Prospero	Mariella Di Prospero <hr/> <i>semestrale</i>
Z.05. Obiettivi di accessibilità (art. 9, c.7 DL 179/2012)	Federico Marafini	Federico Marafini <hr/> <i>annuale</i>

# Pianificazione delle attività di prevenzione

## PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

azione	cadenza	scadenza	responsabile
Riesame dei processi ai fini dell'adeguamento alla nuova metodologie di analisi del rischio	annuale	31/01/2022	Ciascun responsabile per quanto di competenza
Trasmissione del PTPC agli stakeholder e acquisizione di eventuali osservazioni o richieste di modifica	annuale	30/04/2022	Mariella Di Prospero
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione ex art. 14	annuale	30/04/2022	Mariella Di Prospero
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale	quadrimestrale	30/04/2022	Dott. Giuseppe Canossi
Verifica rispetto obblighi di pubblicazione dei pagamenti	trimestrale	30/04/2022	Federico Marafini
Formazione di tutti i dipendenti sugli obblighi comportamentali	annuale	31/12/2022	Mariella Di Prospero
Formazione e aggiornamento dei Responsabili dei servizi sulle direttive ANAC	quando richiesto	31/12/2022	Mariella Di Prospero
Organizzazione della giornata della Trasparenza	annuale	31/12/2022	Mariella Di Prospero
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico	tempestivo	31/12/2022	Ciascun responsabile per quanto di competenza
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico generalizzato	tempestivo	31/12/2022	Ciascun responsabile per quanto di competenza
Verifica dell'adeguatezza del PTPC ed eventuale aggiornamento	annuale	31/12/2022	Mariella Di Prospero

## PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

Verifica della sostenibilità delle misure	annuale	31/12/2022	Ciascun responsabile per quanto di competenza
Verifica della conferibilità degli incarichi	annuale	31/12/2022	Mariella Di Prospero
Verifica rispetto obblighi pubblicazione in materia di contratti	annuale	31/12/2022	Ciascun responsabile per quanto di competenza